



il Comune di Castelfidardo

"Poste Italiane - Tariffa pagata Pubblicità Diretta Non Indirizzata DCQ/DCI AN Aut. N°10 del 20.02.03"

Alle famiglie

GENNAIO 2004 - Anno XXXV - N. 419 — Mensile d'informazione dell'amministrazione comunale — www.comune.castelfidardo.an.it

Riconoscimento in linea con la normativa Europea

Asilo nido "il girotondo" con sistema di qualità

L'asilo nido del Comune di Castelfidardo *Il Girotondo* ha recentemente ottenuto la certificazione di qualità a norma UNI EN ISO 9001:2000, a suggello di un percorso che ha visto l'istituto di certificazione prescelto (CSQ) verificare l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa europea. Preziosa, per il raggiungimento dell'obiettivo, la collaborazione della società di consulenza Tecno-team di Loreto. Gli asili nido a Castelfidardo attualmente sono due: *Il Girotondo*, gestito direttamente dal Comune; *Il Covo dei Birichini*, a gestione esterna, convenzionato con il Comune. In una città come la nostra, l'utenza del nido è in continua crescita per effetto dell'immigrazione di giovani famiglie, grazie alle opportunità di lavoro che offrono le nostre aziende. L'Amministrazione Comunale ha pertanto ampliato il servizio, mantenendo però sempre alto il

livello qualitativo a garanzia dei piccoli utenti e delle famiglie che affidano alle strutture i propri figli.

L'ottenimento del certificato di qualità non deve rappresentare un punto di arrivo, ma un punto di partenza che possa essere di stimolo per tutti gli altri servizi comunali affinché si accresca il grado di soddisfazione dell'utenza. Presso la struttura de *Il Girotondo* nei giorni precedenti il Natale si è tenuta una piccola manifestazione per illustrare ai genitori l'importanza della certificazione e nella circostanza è arrivato babbo natale su una renna che ha distribuito i doni ai piccoli ospiti. Da segnalare che nell'occasione è stato inaugurato il parco giochi esterno, donato dalla ditta Zannini s.p.a. nell'occasione del quarantesimo anno di fondazione della ditta.

Anna Maria Nardella
Assessore alle Politiche Sociali

Numerose iniziative hanno coinvolto gli ospiti della casa Al "Mordini" chiusura d'anno in allegria

Nell'ultimo scorcio del 2003, numerosi sono stati i giorni di festa trascorsi dagli ospiti della Casa di Riposo "C. Mordini". In particolare, l'allegria festa di "benvenuto autunno" del 5 ottobre animata dal gruppo folkloristico "La Damigiana". Poi, l'appuntamento del 9 novembre con Mons. Angelo Comastri, Arcivescovo di Loreto, per la prima volta in visita nella nostra struttura; un incontro molto intenso e partecipato da tanta gente. Alle belle parole che il Vescovo ha rivolto a tutti hanno fatto da sottofondo le note della corale Polifonica "Perosi" diretta dal Maestro Carmelo Castorina, esibitisi poi in concerto. Domenica 14 dicembre, l'anno si è concluso con la tradizionale festa del Natale. La celebrazione eucaristica è stata officiata dal Rev.do Padre Luigi Moretti, dei frati minori di Osimo, giunto con un gruppo di giovani novizi che hanno suonato e cantato durante la cerimonia. La S. Messa è stata rallegrata inoltre da poesie e canti eseguiti dai bambini della scuola elementare "Cerreto", i quali sono stati anche protagonisti della festa della befana 2004! Oltre agli anziani ospiti della Casa di Riposo, hanno partecipato i loro parenti e diverse autorità cittadine tra cui il Sindaco (nella foto in alto), che ha rivolto a tutti i presenti un saluto augurale, la Giunta Comunale, il segretario Bussotti, il maresciallo Paci e il caposettore dei servizi sociali dott. Stracquadanio. Il pranzo e il pomeriggio è stato poi ravvivato da un sorprendente



spettacolo di magia, nel quale il prestigiatore ha coinvolto alcuni presenti tra le risa e gli applausi di tutti. La sala era addobbata magnificamente con palloncini, fiori, luci e composizioni natalizie. Al termine dello spettacolo ha fatto il suo ingresso Babbo Natale, che ha distribuito i doni offerti dall'Amministrazione Comunale a tutti gli ospiti della Casa di Riposo. L'atmosfera di calore e serenità ha sicuramente contribuito a rallegrare gli animi dei presenti e la compagnia dei familiari ha fatto sì che fosse proprio una festa di Natale "casalinga".

Alla buona riuscita del programma in calendario ha contribuito la grande partecipazione delle associazioni di volontariato e di alcune ditte locali, che hanno fatto dono di dolci e oggetti vari agli anziani. Un ringraziamento va anche al personale dipendente per la disponibilità

e la collaborazione che da sempre lo contraddistingue. Auguriamo a tutti un nuovo anno prodigo di ogni bene e serenità, confidando che questo clima di collaborazione e partecipazione continui nelle future occasioni.

Assessorato ai Servizi Sociali



La crescita demografica della città e la congiuntura economica

Un altro anno record: 402 abitanti in più

Anno	Popolazione	Nati	Decessi	Immigrati	Emigrati	Famiglie	Matrimoni
1997	15917	163	153	337	212	5469	124
1998	16106	154	157	352	173	5681	110
1999	16414	173	121	463	307	5747	110
2000	16582	161	152	425	266	5886	119
2001	16902	172	133	465	197	6038	99
2002	17198	185	173	536	244	6195	131
2003	17600	176	163	669	280	6385	96

Lo so. Già immagino quel che il lettore sta pensando. "Ecco, il Sindaco nel primo numero del giornale ci propina - come tutti gli anni - il solito ritornello sull'incremento demografico registrato in città". Ebbene...non posso fare altrimenti perché i dati forniti dall'ufficio anagrafe a chiusura del 2003 hanno del clamoroso. Siamo 17.600, 402 unità in più: è un incremento record nella storia di Castelfidardo. Un'altra "botta" così e sfondiamo quota diciottomila entro l'anno: eppure, nel maggio del 2002 ci sembrava già...troppo avere raggiunto i 17.000 abitanti. Gli esperti sostengono che non è possibile arrestare le "fughe" né il fenomeno degli aumenti di popolazione: è quello cui stiamo assistendo nella nostra realtà.

La crescita è determinata dal buon passo tenuto dal numero delle nascite, sostanzialmente costante e comunque superiore rispetto a quello dei decessi, e soprattutto dalla rilevante immigrazione, provocata sia dai trasferimenti dai Comuni limitrofi e dal sud della penisola che dagli arrivi dai paesi stranieri. La differenza attiva rispetto alle emigrazioni (+ 389) è il segnale di una Castelfidardo che attira, di una città che reagisce ed evidentemente offre prospettive di lavoro. E' significativo l'aumento dei cittadini stranieri (+ 168, da 490 a 658) e dei nuclei familiari, 190 in più rispetto al 2002, sebbene ci sia stata una flessione nel

numero dei matrimoni: 96, di cui 13 civili e 31 religiosi celebrati nel nostro Comune, 48 in altro Comune, 2 all'estero e 2 per delega.

E' evidente che questa continua escalation implica risvolti di cui occuparsi e preoccuparsi. Se in un anno cresciamo come in dieci degli anni Ottanta, bisogna attrezzarsi, tanto più che gli scenari internazionali non promettono nulla di buono. Penso alla massiccia presenza degli asiatici, ai ritmi di produzione non sempre rispettosi (in altri Paesi) delle regole ecologiche a tutela dell'ambiente, alla competizione nel costo della manodopera: in Albania, ad esempio, il costo di un'ora di lavoro è di 20 volte inferiore al nostro.

Nel passato, una osservazione di questo genere era sufficiente ad innescare l'allarme sociale, oggi il mercato del lavoro sembra accettare supinamente una realtà che rischia di "inchiodare" l'economia italiana met-

tendo in imbarazzo le imprese e creando disoccupazione. Ecco perché, la definisco una partita da giocare a carte scoperte, con l'impegno di tutte le parti istituzionali: Enti locali, Provincia, Regione, Università e scuola devono dialogare con sempre maggiore intensità in modo da corrispondere alle reali esigenze del mercato e dell'individuo.

Ciò, senza tralasciare la realtà del tessuto sociale e culturale della nostra città e l'importante ruolo recitato dalle nostre imprese a tutti i livelli. E' un discorso semplice da mettere sulla carta, difficile da realizzare, ma imprescindibile per affrontare il futuro. E la vita va avanti, il ciclo, naturalmente, non si ferma.

La prima nata del 2004, in base alle iscrizioni nel nostro stato civile, è Loris Arianese di Larry e Arianna Rastelli, venuta alla luce il 5 gennaio. Auguri a tutti.

Tersilio Marotta

La collezione dell'ex preside a servizio della collettività Biblioteca, inaugurata la sala Rizzi



Con una breve ma intensa cerimonia, l'assessorato alla Cultura ha inaugurato il 13 dicembre scorso una nuova sala presso la biblioteca Comunale di via Mazzini. L'occasione è stata fornita dalla bella donazione del patrimonio librario del prof. Michele Umberto Rizzi, Sindaco a metà degli anni sessanta nonché preside e stimato insegnante di francese di una intera generazione di fidarsi. "E' una giornata importante - ha detto il vicesindaco Sopranì - in cui abbiamo l'onore di prendere possesso della prestigiosa raccolta di volumi custodita dall'ex preside, persona estremamente sensibile all'arricchimento culturale". Il Sindaco Marotta ha portato un personale ricordo. "Tra i tanti problemi che il primo cittadino deve

affrontare - ha detto - questi sono i momenti che danno la carica. Privarsi di una cosa propria per metterla a disposizione della città è segno di grande generosità e apertura: ho fatto le mie prime supplenze nella scuola del prof. Rizzi e di lui mi colpiva la puntigliosità e la coscienza. Questo dono silenzioso è motivo d'orgoglio, nonché un messaggio da trasmettere ai più giovani". I volumi sono stati collocati nell'omonima sala, suscitando più di un velo di commozione nella vedova Rizzi, che ha espresso la sua gratitudine all'amministrazione e alle insegnanti Giuliana Nisi e Marta Monaci (nella foto con Sindaco, vicesindaco e la sig.ra Rizzi) di questo "evento" sono state attive intermediarie.

Turni Farmacie - I semestre

Sabato 31 gennaio e domenica 1° febbraio: Comunale, via Mazzini n. 10 - Sabato 7 e domenica 8 febbraio: Perogio, via Donizetti n. 2 - Sabato 14 e domenica 15 febbraio: Ratti, via delle Sgogge n. 2 - Sabato 21 e domenica 22 febbraio: Comunale Crocette, via Brandoni n. 18 - Sabato 28 e domenica 29 febbraio: Comunale, via Mazzini n. 10 - Sabato 6 e domenica 7 marzo: Perogio, via Donizetti n. 2 - Sabato 13 e domenica 14 marzo: Ratti, via delle Sgogge n. 2 - Sabato 20 e domenica 21 marzo: Crocette, via Brandoni n. 18 - Sabato 27 e domenica 28 marzo: Comunale, via Mazzini n. 10 - Sabato 3 e domenica 4 aprile: Perogio, via Donizetti n. 2 - Sabato 10, domenica 11 e lunedì 12 aprile: Ratti, via delle Sgogge n. 2 - Sabato 17 e domenica 18 aprile: Crocette, via Brandoni n. 18 - Sabato 24 e domenica 25 aprile: Comunale, via Mazzini n. 10 - Sabato 1 e domenica 2 maggio: Perogio, via Donizetti n. 2 - Sabato 8 e domenica 9 maggio: Ratti, via delle Sgogge n. 2 - Venerdì 14 maggio: Comunale, via Mazzini n. 10 - Sabato 15 e domenica 16 maggio: Crocette, via Brandoni n. 18 - Sabato 22 e domenica 23 maggio: Comunale, via Mazzini n. 10 - Sabato 29 e domenica 30 maggio: Perogio, via Donizetti n. 2 - Mercoledì 2 giugno: Crocette, via Brandoni n. 18 - Sabato 5 e domenica 6 giugno: Ratti, via delle Sgogge n. 2 - Sabato 12 e domenica 13 giugno: Crocette, via Brandoni n. 18 - Sabato 19 e domenica 20 giugno: Comunale, via Mazzini n. 10 - Sabato 26 e domenica 27 giugno: Perogio, via Donizetti n. 2.

Associatissimi, Amm.ne Comunale e Pro Loco: una formula vincente Mercatino e animazione: il centro storico vive

In questo caso si può correre il "rischio" di essere banali e confermare che è proprio vero che l'unione fa la forza. La straordinaria risposta di pubblico registrata in occasione delle iniziative promosse nelle domeniche di dicembre da gli *Associatissimi del Centro Storico*, gli assessorati alla cultura, turismo e attività economiche e l'associazione turistica Pro Loco, dimostra che la strada intrapresa è quella giusta e incoraggia a percorrerla con nuovi progetti. La formula del mercatino Natalizio attorno al quale si sono dipanate variegate attività collaterali (le proposte delle scolaresche, i punti di ristoro, i giochi, l'animazione, gli spettacoli musicali e quant'altro) ha raggiunto lo scopo prefisso. Il centro storico - spesso accusato di essere sull'orlo di una morte certa - è tornato infatti ad essere il cuore pulsante della città, un punto accogliente in cui ritrovarsi ed identificarsi.



tanta gli operatori che espongono il nostro marchio, tutti ubicati nel perimetro del centro) e la soddisfazione per il successo riscosso induce a mettere in cantiere altre belle, sorprendenti e coinvolgenti iniziative. E non vorremmo dimenticare nessuno nei ringraziamenti che seguono: vuole essere un piccolo omaggio a tutti coloro che si sono impegnati, in primis Amministrazione Comunale e Pro Loco.

Grazie a: scuole elementari *Cerretano e Crocete*, nelle persone della signora Fiorella e Daniela e al comitato *Cerretano*, autentico motore organizzativo, che ha portato la slitta con le renne, caprette e gajazzo per la gioia di grandi e piccini; *Istituto Sant'Anna*, complesso filarmonico *Città di Castelfidardo*; panifici del *Poggio*, *Frontalini* e *Prezioso*; pizzeria da *Mario*, *Conad Zagaglia*, *Super Conad Saturno*, *City Per*, *Camilletti Lino*, *Conad Margherita*, *Conad Le Fornaci*, *Salumificio del Conero*, *Caltec* di Tommaso Ambrogi, *Man snc*, *Croce Verde*, *Avis donatori*, gruppo di animazione *quarti e una gazzosa*, Centro diurno *Arcobaleno*, centro pomeridiano *Il Gabbiano*, società *Angest* (Lucia Galassi), maestri d'arte *Renzo Romagnoli* e *Marco Pigni*, *Fabio Petromilli*, ceramiche artistiche *Andreani-Deruta*, *Casedit*, *Maceratesi asfalti*, libreria *Aleph*, *Franca Castorina*, bar punto *tre*, *Flli Simonetti*, *Circolo cittadino* e *Auto 82*. E ancora: *Guerrino*, *Getulio Merendoni*, *Luca Finaurini*, *Rita Bontempi* e *Fausto* per le *Tende Chic*.

Comitato centro storico

Paola Biondini, Alberto Balestra, Laura Zoppi, Riccardo Rizza, Giovannella Mandolini



Sulla scia di *girogustando* - l'esperienza portata avanti nella stagione estiva - crediamo che la creatività di questa proposta abbia contribuito a riscoprire e ad apprezzare le risorse della nostra città. E si è in qualche modo superato il cliché del fardense pigro e diffidente che magari ritiene che l'erba del vicino...sia sempre più bella. Come *Associatissimi del Centro Storico* possiamo affermare che lavorare fianco a fianco, in unità di intenti con entità di vario genere (dai referenti istituzionali ai bambini delle scuole) è proficuo e stimolante. In questa direzione non ci spinge esclusivamente il fine commerciale, ma la volontà di rendere viva e ospitale la nostra città: ci apprestiamo a compiere un anno (ci siamo costituiti nel febbraio 2003, set-

Depositata la documentazione necessaria per la proclamazione a Beato

Padre Mazzieri, terminata l'inchiesta diocesana

In una basilica di San Giuseppe da Copertino gremita di fedeli ed alla presenza di autorità civili e religiose si è svolta la sessione conclusiva dell'inchiesta diocesana rogatoriale sulla vita, virtù e forma di santità del servo di Dio Padre Francesco Mazzieri. La sessione è stata presieduta da Sua Ecc. Mons. Franco Fistorazzi (al centro nella foto) affiancato dal ministro Provinciale dei frati minori conventuali Padre Pietro Guerrieri. È stato il giudice delegato Padre Giancarlo Corsini a mettere in risalto le virtù eroiche di Mons. Francesco Mazzieri missionario in Zambia dove è morto nel 1983. "Dopo dieci anni dalla sua morte - ha detto Padre Corsini - ci siamo recati nello Zambia ed abbiamo constatato come il ricordo del Padre fosse ancora molto vivo nella popolazione, nonostante che in quel luogo la memoria, per motivi contingenti, non va generalmente oltre alcuni limiti. Molta gente ci mostrava i rosari che aveva ricevuto in dono da Padre Mazzieri, rosari che egli stesso confezionava. Una donna ha dato il nome Mazzieri al suo figliolo che è stato salvato, secondo il suo racconto, dall'intermediazione del missionario Francescano. La domenica precedente la morte aveva celebrato la S. Messa e la sera prima aveva giocato a bocce nella missione di Santa Teresa dove si era ritirato dopo aver lasciato la diocesi a Mons. Agnozzi. Il suo sogno era quello di insegnare la diocesi al clero indigeno e così avvenne con Mons. Dennis De Jong che ha iniziato l'inchiesta sulle virtù eroiche a Ndola ed ha chiesto alla diocesi di Ancona Osimo di svolgere la parte di sua competenza".

tre due copie e quindi quattro scatoloni verranno consegnati a Roma alla Congregazione dei santi che li metterà insieme alla documentazione proveniente da Ndola e verrà valutata per proclamare Beato Mons. Francesco Mazzieri".

In quanto tempo? "È una domanda - ha risposto il Padre Postulatore - che ci viene posta con insistenza ed alla quale non possiamo che rispondere:



dopo molto tempo. Forse quattro o cinque anni e comunque dopo che sia stato accertato un miracolo. La Chiesa, in questi casi è esigente. Deve valutare attentamente tutta la documentazione e ci deve essere un miracolo accertato". La Chiesa, con la proclamazione di un santo non rincorre infatti un primato, ma vuole indicare ai cristiani la strada della santità indicando le virtù della persona. Alla sessione hanno partecipato attivamente Don Niccolino Mori promotore di giustizia (Pubblico Ministero) Padre Francesco Acquabona, notaio attuario, Oriana Massei notaio attuario aggiunto. Per la commissione storica erano presenti Padre Francesco Merletti e il prof. John Libbi. Testimoni di prestigio i sindaci di Osimo (dove Mons. Mazzieri è nato) Dino Latini e di Castelfidardo (dove è vissuto) Tersilio Marotta, l'on Luigi Giacco, il sen. Paolo Polenta, l'assessore di Osimo Eugenia Quattrini, il presidente della Casa di Riposo "G. Buttari" Romeo Antonelli e Marino Cesaroni che ha scritto "Zambia per tre" sulla presenza di Padre Mazzieri in Africa e presentato "Zambia per te" sui viaggi dei marchigiani nella missione zambiana scritto da Padre Remo Marchetti recentemente scomparso.

La rappresentazione natalizia ospitata all'Auditorium San Francesco

Scuola d'infanzia S. Agostino, che festa!

Quest'anno la rappresentazione di Natale degli alunni della scuola d'infanzia S. Agostino si è svolta all'Auditorium "S. Francesco". Mettere in scena più di 150 bambini (nelle foto Nisi) non è stato facile, ma animate da spirito di collaborazione per la buona riuscita della rappresentazione, ogni insegnante ha cercato di dare il meglio di sé e lavorare in sinergia ci ha consentito di raggiungere l'obiettivo: un bel Natale insieme. Per rendere più completa l'animazione teatrale, siamo state



abilmente supportate dai professori di musica Lorenzo Angelini e Ernesto Talacchia.

I bambini coinvolti nel loro ruolo sono stati il fulcro della festa e niente è più bello della freschezza, spontaneità e vivacità che li anima. Il pubblico attento e partecipe, ci ha gratificato con lunghi applausi di consenso e la presenza della dirigente prof. M. Eugenia Tiseni, ha reso completa la festa. Un grazie a tutti...le insegnanti della scuola d'infanzia S. Agostino.



Corso di teatro, parte seconda

Dopo una prima fase improntata su lezioni teoriche, il corso di teatro organizzato dagli assessorati alle politiche giovanili e alla cultura del Comune in collaborazione con l'associazione "laboratorio teatrale Ovod", compie un ulteriore salto di qualità. Con il mese di gennaio, si è aperto il ciclo finalizzato alla messa in scena di un vero e proprio spettacolo, preparazione che impegnerà gli allievi

sino a maggio. Gli incontri, diretti da Gianluca Barbadori, si svolgono in orario serale (21,00) ogni lunedì, presso i locali di palazzo Mordini. Quanti lo desiderano, hanno ancora possibilità di unirsi al gruppo in corsa: il laboratorio è aperto a tutti, in particolare ai giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni. Per informazioni, 071/8063797 - 333/3485893 (Paola).

Prosegue l'attività formativa con attività concertate con le istituzioni

Isis, dialogo e ascolto per crescere insieme

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Castelfidardo (liceo scientifico tecnologico e liceo tecnico) ha raccolto l'iniziativa, promossa dall'ambito territoriale n. 13, di offrire uno sportello per i giovani e le famiglie del territorio; il sociologo, dott. Andrea Lucantoni sarà presente nella scuola, secondo un calendario concordato, per offrire la sua consulenza agli studenti, alle loro famiglie e ai docenti.

Noi insegnanti, in qualità di educatori, siamo sempre più consapevoli del fatto che i processi di apprendimento individuali interagiscono, e purtroppo possono entrare in conflitto, con la condizione esistenziale dei nostri ragazzi; qualche volta si tratta di un vissuto problematico ma non va trascurata neanche la cosiddetta "normalità", che merita attenzione e considerazione da parte nostra. Gli adolescenti con cui e per cui lavoriamo, vivono un passaggio delicato della vita; per costruire autonomamente la loro identità hanno bisogno di rapportarsi con noi in modo coerente, trasparente, credibile e noi abbiamo il dovere innanzitutto di ascoltarli.

L'ISIS di Castelfidardo - in collaborazione con il Comune - ha iniziato questo percorso di "conoscenza" e di "dialogo" lo scorso anno incontrando il prof. Paolo Crepet, che ci ha invitato all'ascolto, a conoscere i nostri ragazzi per capirli. Nella nostra scuola molte sono le iniziative legate alla crescita formativa: il servizio CIC della ASL 7, le attività legate all'orientamento, i progetti sul volontariato, sull'educazione ambientale (segnaliamo il progetto Ecoschool), sulla legalità. Lo scorso 20 novembre, in collaborazione con gli assessorati ai servizi sociali e all'istruzione e con l'ambito territoriale n.13,

abbiamo invitato per un incontro - dibattito, la Garante regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Mery Mengarelli; nello stesso mese i rappresentanti degli studenti, Anna Guerrini e Claudio Mandolini, hanno organizzato un'assemblea d'Istituto presso l'Astra, in cui i giovani della associazione Exodus di don Mazzi hanno rappresentato uno spettacolo sul tema dell'amicizia, dal titolo "Lupi solitari". Unitamente alle scuole medie si sta inoltre attuando un progetto - promosso dalla Polizia municipale - che prevede una serie di appuntamenti sul tema delle "regole" (da rispettare ma innanzitutto da capire, condividere e interiorizzare) e sugli aspetti socio-psicologici giovanili. Dunque, un ciclo di lezioni di educazione alla legalità nel cui ambito si inserisce quella stradale: è un esempio concreto di collaborazione tra scuola e istituzioni sul territorio, con il fine di costruire nei ragazzi quel senso di appartenenza indispensabile per crescere come cittadini. I nostri ex studenti tornano spesso a trovarci dimostrandoci il loro affetto e questa è la nostra più grande soddisfazione; non è retorica ma la constatazione che li abbiamo accompagnati in un cammino importante di crescita intellettuale e umana. Aspettiamo con trepidazione la costruzione del nuovo stabile, proprio per avere spazi didattici più idonei anche allo svolgimento delle tante attività formative; intanto invitiamo i genitori e gli alunni delle medie a visitare la nostra scuola (ricordiamo i due indirizzi: liceo scientifico tecnologico e liceo tecnico) nella sede "storica" di via IV Novembre e nella sede delle Fornaci.

Prof.ssa Cristiana Ilari

COMUNE DI CASTELFIDARDO TURNI APERTURA FESTIVA DISTRIBUTORI CARBURANTI ANNO 2004				
MESI	TURNO A	TURNO B	TURNO C	TURNO D
	Aquilanti - ERG Via Murri - Crocette	Borsella - API Via XXV Aprile	Marini - API Via Recanatese	Vissani - ERG Via IV Novembre
	Petraccini - Q8 S.S. 16 Km. 314,135	Lezziero - API Via Jesina	Anconetani - Q8 Via Marx - Acquaviva	La Siesta - ERG Via Marx
GENNAIO	1-18	4-25	6	11
FEBBRAIO	15	22	1-29	8
MARZO	14	21	28	7
APRILE	11	18	18	4-25
MAGGIO	1-23	2-30	9	16
GIUGNO	13	20	2-27	6
LUGLIO	11	18	25	4
AGOSTO	8	15	22	1-29
SETTEMBRE	5	12	19	26
OTTOBRE	3-31	10	17	24
NOVEMBRE	21	1-28	7	14
DICEMBRE	12	19	5-25	8-26

L'appuntamento del 17 febbraio al teatro Astra, ore 21.15

Un inedito Bebo Storti in *Come cucinarsi il marito*

Dopo il "debutto" stagionale segnato dall'...atterraggio di *Boeing boeing*, il sipario del teatro Astra si apre sulle scene di *Come cucinarsi il marito*, in programma nella serata di martedì 17 febbraio. La brillantezza del testo e lo stile degli interpreti rende accattivante questa commedia scritta da Debbie Isitt (titolo originale *the woman who cooked her husband*) il cui adattamento italiano è curato da Marinella Anacletto per la performance della Compagnia delle Indie Occidentali, già apprezzata sul palco dell'Astra in passato ne "La Locandiera" e "Il borghese gentiluomo". La vena umoristica ed ironica trae però spunto da una sgradevole realtà dei nostri giorni, di cui rispecchia l'irrequietezza diventandone parodia: quella delle cosiddette "famiglie allargate". La trama ruota infatti attorno alla figura del protagonista (Bebo Storti), un uomo che decide di festeggiare il terzo anniversario di matrimonio con la seconda moglie in casa della prima: i passaggi che conducono i personaggi a trovare una soluzione geniale per vivere per sempre in comunione, indissolubilmente legati l'uno all'altro, scandiscono una sorta di viaggio emozionale ad alto voltaggio. Dietro la banalità dei meccanismi che determinano il rompersi ed il formarsi di una coppia, emerge il malessere legato al vuoto assoluto, ci sono rabbia, gelosia, tradimento e confusione. Ogni personaggio ha il suo percorso e l'azione si accende quando le strade si incrociano, dando vita a dialoghi appassionanti e monologhi recitati con energia e sicurezza. I ruoli principali sono interpretati con padronanza da volti cari al grande pubblico. Chi non conosce **Bebo Storti**, musicista bluesman, attore drammatico e comico che ha raggiunto la popolarità grazie alla collaborazione con Paolo



Rossi e poi con la trasmissione televisiva *Mai dire gol*, dove ha presentato quattro esilaranti personaggi divenuti veri e propri cult: Alfio, il negro bergamasco di provata fede leghista, il Conte Ugucione, il ragioniere Stecchetti e lo scrittore pulp Thomas Prostata.... Dalla tv di "giù la testa" e "Scatafascio" di Paolo Rossi proviene anche **Lucia Vasini**, attrice completa che in teatro ha lavorato fra gli altri con Dario Fo, Gabriele Salvatores, Cesare Lievi, Enzo Iacchetti. Il triangolo è poi completato da **Tiziana Sensi**, volto divenuto familiare con le fiction *Un posto al sole* e *Incantesimo*, trampolino di lancio per la sua attività.

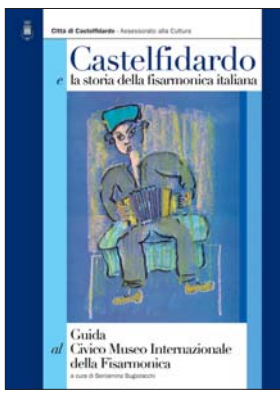
Ricordiamo che la **pre vendita si svolge presso la Pro Loco (071/7822987) in piazza della Repubblica: prezzi dei biglietti, platea 13,00 € e galleria 11,00 €**. Ma ricordiamo anche che nella prima quindicina di marzo ci saranno altri due appuntamenti a distanza ravvicinata: martedì 9 marzo *Non è vero ma ci credo*, della compagnia di Luigi De Filippo; giovedì 11 si cambia invece genere con *Voglio tornare bambino* di e con Gabriele Cirilli dallo Zelig Cabaret.

Mirco Soprani
Assessore alla cultura

Presentate le nuove pubblicazioni sulla città dei fratelli Bugiolacchi

Offerta bibliografia in continua crescita

"Storia di Castelfidardo e dintorni"; "Castelfidardo e la storia della fisarmonica italiana: guida al Civico Museo Internazionale della fisarmonica". Sono le due nuove pubblicazioni fresche di stampa che arricchiscono l'offerta culturale e la bibliografia relativa alla nostra città. Le opere sono state "presentate" ufficialmente lo scorso 12 dicembre nel corso di un piacevole incontro con la cittadinanza dal vice-sindaco Mirco Soprani. Nella sua introduzione ha parlato della crescita culturale e delle continue proposte che vengono lanciate: "questo - ha affermato - grazie al lavoro sinergico tra assessorato ed associazioni culturali presenti sul territorio". Al tavolo dei relatori - come naturale - gli autori, Paolo e Beniamino Bugiolacchi, nonché il presidente del Centro Studi Storici Fidardensi Tiziano Baldassari (nella foto) in ordine strettamente temporale, il primo a giungere in libreria è stato il volume di Paolo Bugiolacchi (edito dallo stesso Centro Studi Storici con il contributo della fondazione Carilo) che ha così sintetizzato lo spirito del suo lavoro:



pressanti dell'esistenza moderna: senza alcuna pretesa di esaustività, spero sia uno strumento utile a diffondere la conoscenza e l'amore per la terra che ci ospita". Intervallata dalle note eseguite all'organetto da Roberto Lucanero ("perché senza musica non c'è allegria"), il direttore Beniamino Bugiolacchi si è soffermato sulla quarta ristampa (firmata "Brillarelli") della guida dedicata al Museo della fisarmonica, rinnovata nella veste grafica e contenutistica. I criteri che l'hanno ispirata sono gli stessi che rendono il nostro un "museo godibile, in cui il visitatore può andare con la fantasia alle musiche di Gorni Kramer o Astor Piazzolla". Ciò in virtù della suggestiva collocazione degli strumenti e all'attività dei collaboratori, grazie ai quali si sta gradualmente affiancando un vero e proprio centro di documentazione che avrà presto la sua consacrazione in concomitanza con l'inaugurazione dei nuovi locali. Dal 1981 ad oggi il museo è diventato il fiore all'occhiello di Castelfidardo, un'istituzione didattica e storica che esalta e ricorda il duro lavoro dei tanti artigiani che hanno contribuito al benessere della città e alla sua notorietà nel mondo.



dagli incerti albori ai giorni nostri: avvalendomi dei preziosi studi di coloro che hanno affrontato in passato i vari periodi e argomenti, ne ho fatto una sorta di sintesi. Credo ne sia scaturita una "storia" alla portata di tutti, dalla lettura agile e veloce, forse più consona ai ritmi

immediata e di semplice consultazione. Dalla cronologia della produzione dello strumento in Italia alle illustrazioni a colori della collezione, dalle foto d'archivio alle partiture musicali, testimonia fedelmente il patrimonio di tradizioni e creatività della nostra gente

MANIFESTAZIONI CULTURALI

Febbraio: dove, come, quando

Mercoledì 4, ore 18.15	Sala Convegni	<i>L'Agorà</i> : La pittura del 400, la scoperta della prospettiva
Lunedì 9, ore 21.00	Sala Convegni	<i>Corso di cinema</i> : La produzione di "Quarto potere" di Orson Welles - proiezione di spezzoni di film
Martedì 10, ore 21.00	Sala Convegni	<i>Corso di cinema</i> : Soggetto e sceneggiatura, scenografia e fotografia, postproduzione e distribuzione di "Quarto potere"
Mercoledì 11, ore 18.15	Sala convegni	<i>L'Agorà</i> : L'arte a Firenze all'epoca di Lorenzo il Magnifico
Mercoledì 11, ore 21.00	Sala Convegni	<i>Corso di cinema</i> : La variegata filmografia di David Lynch
Giovedì 12, ore 21.00	Sala Convegni	<i>Corso di cinema</i> : Soggetto e sceneggiatura, scenografia e fotografia di David Lynch
Venerdì 13, ore 21.00	Sala Convegni	<i>Corso di cinema</i> : La partitura di suono ed immagini nel cinema di David Lynch
Martedì 17, ore 21.15	Teatro Astra	<i>Come cucinarsi il marito</i> (vedi articolo a fianco)
Mercoledì 18, ore 18.15	Sala convegni	<i>L'Agorà</i> : Leon Batista Alberti, l'uomo al centro dell'universo, la cultura del primo rinascimento
Martedì 24, ore 14.30	P.zza Michelangelo	45° Carnevale Castellano
Mercoledì 25, ore 18.15	Sala convegni	<i>L'Agorà</i> : l'architettura del rinascimento nelle Marche



Successo per la rassegna live di dicembre: pubblico e qualità

Novità e sorprese all'Onstage

Finite le festività natalizie e satolli di ogni genere di cibarie, l'*Onstage* inaugura il 2004 con una nuova ricca programmazione. L'anno bisestile sarà all'*Onstage* all'insegna della buona musica e del divertimento e non mancheranno certamente novità e sorprese. Da gennaio fino ad aprile la *Dreams Factory* in collaborazione con l'assessorato alle politiche giovanili di Castelfidardo offrirà concerti e nuove iniziative ludiche e culturali, così da offrire alla cittadinanza un inverno pieno di eventi. Intanto, è riuscita al meglio la rassegna live di dicembre. Il giorno 13 abbiamo ospitato le *tribù nascoste* gruppo ska-reggae che ha portato un...raggio di sole all'interno della sala della musica; il 23 dello stesso mese, "i nostri" *Insane* (gruppo interamente fidardense) hanno dato il meglio di sé offrendo, ai tanti spettatori intervenuti, una serata musicalmente energica e allo stesso tempo interessante. Sicuramente questi neo musicisti faranno molta strada. Il 27 dicembre è stato il giorno dei *Qun* (nella foto in alto) gruppo recanatese oramai noto negli ambienti musicali: tantissima la gente accorsa, che ci ha entusiasmato e divertito.

La *Dreams Factory* ringrazia la cittadinanza intera per la collaborazione e per la continua stima che ci sta mostrando e che conta di ricam-



biare con l'impegno e la professionalità che l'associazione sta mettendo giornalmente. Info 071/7822054.

Programmazione live (ore 21.30)

14 febbraio *Senza nome*; 28 febbraio *Elementi Skadenti*; 5 marzo (ore 22.00) *Royal rumble dj session*: tutti i dj...all'ultimo cd; 13 marzo *The gift*; 27 marzo *Contradameri*; 17 aprile *Luxluna*.

Champions League

24 febbraio *Sparta-Milan*; 25 febbraio *Deportivo-Juventus*.

Campionato Serie A Sky

8 febbraio *Roma-Juventus*; 22 febbraio *Milan-Inter*.

Programmazione Cinematografica in collaborazione con il Circolo del Cinema

2 febbraio: *Quarto potere* (Welles); 16 febbraio: *Una pura formalità* (Tornatore); 23 febbraio: *Posto nudo* (Cronenberg); 1 marzo: *Persona* (I. Bergam); 8 marzo: *Spider* (Cronenberg).

Ogni giovedì: tornei PS2, giochi di ruolo, tornei di scacchi, giochi da tavolo.

Venerdì e sabato dalle 18,30 alle 21.00 aperitivo con i migliori Dj.

...e inoltre corsi di chitarra, basso, batteria.

Prosegue l'iniziativa promossa dall'assessorato alle politiche giovanili

Un corso per gli amanti del cinema: i registi e il sonoro

Prosegue nella seconda settimana di febbraio il corso di cinema promosso dall'assessorato alle politiche giovanili. Le lezioni, tenute dal docente Raoul Melotto, si svolgono con inizio alle ore 21.00, presso la sala Convegni di via Mazzini. Dopo la prima parte svoltasi a gennaio e dedicata al rapporto suono-immagine, il programma proseguirà dal 9 al 13 febbraio con un tema altrettanto affascinante: "I registi e il sonoro: Orson Welles e David Lynch".

Il corso è completamente gratuito. Le iscrizioni si ricevono presso la Pro Loco (071-7822987).

A partire dagli studi del teorico del cinema Michel Chion, il sonoro acquista tutt'altro spessore e rilevanza nell'analisi del film. Il suono, definito come valore aggiunto all'immagine, si fa veicolo di informazione o espressione radicale per la comprensione dell'immagine stessa. Gli incontri, che si terranno in questa seconda sessione del corso, prenderanno in esame due grandi registi in particolare: Orson Welles e David Lynch. L'analisi di alcuni loro film fornirà

all'appassionato e al film-maker "materiale" per esercitare le competenze e le nozioni acquisite nella prima parte del corso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

I registi e il sonoro

Orson Welles e David Lynch

Prima lezione: 9/02/04

La produzione di *Quarto Potere* di O.Welles. Proiezione di spezzoni del film

Seconda lezione: 10/02/04

Soggetto e sceneggiatura di *Quarto Potere*. Scenografia e fotografia di *Quarto Potere*

Postproduzione e distribuzione di *Quarto Potere*

Terza lezione: 11/02/04

La variegata filmografia di David Lynch

Quarta lezione: 12/02/04

Soggetto e sceneggiatura in David Lynch

Scenografia e fotografia in David Lynch

Quinta lezione: 13/02/04

La partitura di suono e immagini nel cinema di David Lynch: *The Elephant Man*, *Cuore selvaggio* e *Strade Perdute*.



Lo squilibrio nella fruibilità dei servizi nelle frazioni

Crescere in modo equilibrato

Io abito nel quartiere Fornaci, se esco di casa e non mi va di prendere la macchina posso agevolmente raggiungere a piedi almeno due farmacie, due supermercati, un ufficio postale, l'ospedale, dove rimane quel poco che ci resta di sanitario, un laboratorio analisi e un bel gruppo di medici di famiglia, il pediatra per mio figlio e tutti gli altri servizi e negozi che sarebbe tedioso elencare.

Questo è un fatto positivo, non tanto per me che sono giovane e utilizzo l'auto quotidianamente, soprattutto per chi invece ormai è meno giovane e non può utilizzare una macchina, infatti sempre più spesso ormai le famiglie si affidano alle nonne e ai nonni per svolgere piccoli servizi che il lavoro e il tempo limitato ci impediscono di fare direttamente: pagare una bolletta o passare in farmacia.

Questa situazione positiva a Castelfidardo esiste non solo per noi di Fornaci, ma anche per i cittadini di Crocette e, con un po' di strada in più anche per quelli di San Rocchetto e Acquaviva. Bene il Centro Storico e non poteva essere diversamente essendo il cuore della città. Il discorso cambia completamente se invece si abita a S. Agostino oppure al Cerretano.

In questi quartieri, che pure hanno subito uno sviluppo molto rapido e consistente per numero di famiglie, i servizi non ci sono: ne farmacie, ne uffici postali, ne servizi sanitari. Per chi guardi con occhio libero e aperto allo sviluppo avuto dalla nostra città è facile rendersi conto dello squilibrio che di fatto esiste tra le diverse zone di Castelfidardo, è un fatto che facilita la vita di

alcuni e la rende più difficile ad altri, ma che incide anche su fattori di crescita sociale ed economica come la scolarità o il valore degli immobili. La crescita equilibrata di una comunità in un territorio è fattore di valore comune per tutti i cittadini, specie oggi che emergono alla ribalta nuove esigenze e nuovi problemi: la presenza di persone anziane o con difficoltà di spostamento, l'inseguimento di nuove famiglie straniere o gruppi di individui, la sicurezza sociale, la viabilità, sono solo alcuni esempi sicuramente non esaurienti. Che un territorio si sviluppi in maniera armonica è interesse di tutti e dovrebbe essere la preoccupazione di ogni amministrazione comunale, non sembra sia stato così per le amministrazioni che hanno governato Castelfidardo.

Non solo questa attuale, devo essere onesto, ma anche quelle passate, hanno avuto una visione non unitaria della città favorendo così una crescita non armonica e le attuali carenze in alcune zone.

Probabilmente gli amministratori presenti e passati, tutti di centrosinistra chiaramente, hanno valutato di più l'interesse al consenso di volta in volta espresso da questo o quel gruppo, da questa o quella zona, piuttosto che l'interesse dell'intera cittadinanza.

Anche per questo è ora che i cittadini inizino a riflettere se non sia il caso di provare a cambiare indirizzo, modo di fare, direzione di marcia, guardando in prospettiva all'alternativa rappresentata da Forza Italia.

Maurizio Scattolini
Coordinatore Comunale



Lavoro e produzione a servizio della collettività

Tornare a fare politica e rinnovare i partiti

La fine del 2003 e l'inizio del 2004 sono segnati dal crack Parmalat (dopo quello della Cirio) che ha causato enormi danni a tanti piccoli risparmiatori, e dallo sciopero "fuori dalle regole" degli autoferrottrantieri con grandi disagi per i cittadini. Il buco della Parmalat ha bruciato miliardi di Euro, non solo di grandi investitori, ma anche risparmi di lavoratori, pensionati, liberi professionisti, artigiani ecc.

Il senso d'impotenza è tanto, perché l'impressione, se non la certezza, che i grandi Istituti bancari, organismi di revisione, Banca d'Italia, Consob siano venuti meno ai loro doveri e tutto abbiano fatto tranne che tutelare i risparmiatori. La stessa Confindustria e la stampa possibile che non si erano mai accorte di nulla? Dove erano costoro? Ci auguriamo che la magistratura faccia presto, individui i colpevoli e recuperi il possibile per i truffati, ma il sistema di controlli non ha funzionato ed andrà rivisto velocemente: e sono in molti che dovranno giustificare il proprio operato. Lo sciopero "selvaggio" degli autoferrottrantieri ha portato all'attenzione il problema del mondo del lavoro e dei lavoratori, che fanno sempre più fatica ad arrivare a fine mese; si scopre improvvisamente che anche quelli che erano categorie "favorite", i ceti medi, oggi sono sempre più in difficoltà perdendo non solo potere d'acquisto. Contemporaneamente tutto il mondo del lavoro precario, atipico a tempo ecc. viene sfruttato per la riduzione del costo del lavoro con poche garanzie. Uno studio dell'IRES-CGIL dimostra come circa 6 milioni di italiani stia avvicinandosi alla soglia della povertà: c'è qualcosa che non va in Italia, in questi anni gli utili

prodotti dall'aumento di produttività sono andati per la gran parte a premiare il profitto delle imprese ed in minima parte dei lavoratori. Questo fa sì che nel 2003 gli Italiani siano più poveri del 5% rispetto al 1991: mentre tra il 1996 ed il 2001 si era recuperato potere d'acquisto, dal 2001 ad oggi è ripreso il declino.

In questa situazione, il governo Berlusconi attua politiche che favoriscono da un lato la diffusione d'illegalità con dosi massicce di condoni: quello fiscale, quello edilizio, minando alla base il senso di rispetto delle regole, del rapporto corretto con lo Stato e tra cittadini; dall'altro il depauperamento del potere d'acquisto, che tocca tutti.

Questi fatti sembrano lontani tra loro, in realtà li unisce un'unica logica: premio alla finanza che opera senza controlli e del sistema capitalista più deleterio, penalizzazione del lavoro e dei lavoratori. Come reagire per cambiare rotta? La prima cosa è capire quello che sta accadendo, che occorre mettere al centro dell'azione politica, il lavoro e la produzione, a servizio della collettività e non solo la finanza. E' necessario poi, che si torni a far politica, ad interessarsi dei problemi che ci riguardano partecipando, aiutando e favorendo il rinnovamento dei partiti. Infine, in due anni di governo Berlusconi, credo che si abbiano sufficienti prove per capire il fallimento della sua politica e della destra: occorre tornare a far prevalere un sano riformismo socialista, laico cattolico.

Per informazioni, notizie approfondimenti mi potete contattare su l.catraro@provincia.ancona.it

Lorenzo Catraro
Capogruppo SDI



Le opere e l'esempio di vita di un "prete-operaio"

Don Bruno e Castelfidardo

Inizio questo 2004 con un articolo particolare e, sicuramente, ci sarà chi non è d'accordo sul fatto che io tratti questo argomento essendo l'espressione di una forza politica, o chi pensa che lo faccia per comodo o popolarità.

La mia posizione non è mai stata di parte e ho sempre ammirato le persone che si sono messe in luce realizzando opere ed iniziative di grande spessore, indipendentemente dalla loro posizione politica, economica, dalla religione, dal ceto sociale di appartenenza e dal grado di istruzione, purché esse siano in grado di dare esempi tangibili a noi tutti. Tuttavia rispetto chi non condivide la mia posizione.

Don Bruno Bottaluscio venne nominato nel 1990 parroco della chiesa di Santo Stefano di Castelfidardo ereditando un compito molto arduo e complesso.

In tutti questi anni il suo lavoro è stato impressionante in quanto a opere attuate e per come ha saputo guidare la sua parrocchia.

La chiesa Collegiata è stata completamente ristrutturata, compreso il campanile, è stata costruita la cripta che non esisteva, sono state portate a termine tante altre opere senza che fossero mai trascurati i fedeli. Egli ha veramente contribuito ai lavori prendendovi parte fisicamente come un "esperto muratore" e ciò ha consentito ai cittadini di partecipare, anche i più scettici, alla vita della chiesa, ponendo così la parrocchia al pari di tutte le altre che operano nei paesi vicini. In questi 14 anni Don Bruno ha completamente cambiato il modo di pensare e di agire di molti fidarsi riuscendo a entrare nel loro mondo

comportandosi da "prete-operaio".

Ciò che ha realizzato ha maggiormente messo in luce il lavoro che è riuscito a portare avanti ottenendo sempre più consensi e partecipazione da parte dei fidarsi.

E' bene anche ricordare come è riuscito a coinvolgere giovani e meno giovani alla vita parrocchiale fatta di azioni umanitarie, sociali, culturali, educative e formative. Don Bruno ha contribuito a migliorare la città in un campo dove occorrono grande senso di equilibrio, profonda saggezza e tanta sensibilità, ciò ha reso i cittadini fieri della loro parrocchia.

In mezzo a tutto il lavoro c'è, come dicevo, tanto del suo sudore, tanto della sua vocazione pastorale, dell'aiuto dei suoi fedeli collaboratori e dei cittadini che hanno dato sostegni finanziari. Non credo che sia indispensabile essere un buon cattolico per riuscire a riconoscere le capacità, le qualità di chi ha contribuito ad elevare Castelfidardo in questo campo con sacrifici e impegno. Naturalmente senza sminuire il lavoro delle altre parrocchie e l'operato dei suoi parroci che meritano riconoscimento e ringraziamento da parte dei parrocchiani e cittadini, come vanno pure rispettate le altre religioni e chi si impegna a portare avanti con serietà il proprio compito.

Penso che Don Bruno abbia dimostrato di essere molto più che un prete da rispettare, sono convinto che costituisca un esempio di vita per tutti noi.

Vincenzo Canali
Capogruppo Margherita



I bisogni della città, gli errori commessi e le opportunità perse

Un anno migliore, con l'impegno di tutti

La speranza che il 2004 possa essere migliore, credo sia in tutti noi perché si sa questa è sempre l'ultima a morire, ma occorre una grande volontà di fare. Fare cose che ci piacciono e che siano nell'interesse collettivo migliorando le condizioni di chi oggi sta peggio. Dobbiamo attivarci tutti affinché questo obiettivo possa essere centrato. Concretamente riteniamo che nella nostra realtà locale si possano e si debbano attivare progetti di riorganizzazione sociale e culturale, con impegni concreti per rivitalizzare il centro storico, creando infrastrutture adeguate alla città. La politica dunque deve tornare ad essere elemento di coesione e di rappresentazione dei bisogni, non solo simboli dietro i quali schierarsi. Con le idee si possono migliorare le condizioni di vivibilità della città. C'è un gran bisogno di aggregazione, di servizi migliori, di politiche che di consolidino lo sviluppo economico che ha reso importante la nostra città. Andrebbero meglio valorizzate le risorse disponibili a partire da quelle umane, mentre a quanto pare, forze politiche, e associazioni di vario orientamento tendono più ad una

arida autoreferenzialità. L'amministrazione è ormai giunta a metà mandato, ma di progetti non se ne vedono, si vive ancora di marciapiedi. Il Consiglio Comunale, è un teatrino mediocre. La città in questi anni ha perso varie opportunità, sono stati commessi errori che costeranno ai cittadini. E' stato realizzato un PRG, che non può dare risposte strutturali alla città. Ma noi di FORUM non vogliamo rassegnarci a questo e a chi pensa solo a chi sarà il candidato sindaco. Noi siamo un piccolo movimento di progressisti, decisi a sollecitare l'impegno in politica per il bene comune, il nostro scopo è la partecipazione dei cittadini, ed è per questo che malgrado l'esiguo spazio che ci è concesso, intendiamo essere presenti, sollevando dibattiti sui temi come la scuola, il lavoro, l'ambiente, la cultura d'impresa, la solidarietà e la pace. Per queste ragioni invitiamo la gente ad impegnarsi al nostro fianco per scongiurare insipienza e mediocrità.

Ermanno Santini
FORUM "Villaggio Globale"



Una sentenza innovativa sulla responsabilità delle erogatrici

Iva sul gas, un'altra favorevole pronuncia

Nel numero di settembre 2003 ci eravamo occupati della sentenza del Giudice di Pace di Ancona che ha stabilito che i consumi di gas metano fatti registrare dall'utente nel periodo maggio/ottobre di ogni anno fossero stati effettuati esclusivamente a fini di cottura cibi e produzione acqua calda, con conseguente applicabilità dell'aliquota agevolata del 10%.

Nel frattempo, con sentenza n. 495 del 2003, il Giudice di Pace di Davoli (Cz) ha sancito la responsabilità delle aziende erogatrici del servizio di fornitura gas per violazione dell'art.2 della legge 281 del 1998 di tutela dei consumatori laddove omettano di informare gli utenti della possibilità di installare un doppio contatore al fine di dividere il consumo del gas per uso domestico (cottura cibi e riscaldamento acqua) da quello per riscaldamento; tale omissione, infatti, impedisce all'utente di poter usufruire dell'agevolazione dell'I.V.A. al 10% sulla fatturazione del consumo per l'uso domestico del gas così previsto dal

D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972.

La portata innovativa della sentenza è enorme. Sinora le aziende erogatrici del servizio di somministrazione gas avevano sempre risposto alle domande di rimborso I.V.A. formulate dagli utenti sostenendo che, trattandosi di uso promiscuo, non era per loro possibile effettuare la distinzione e quindi la quantificazione dell'utilizzo per uso domestico (I.V.A. al 10%) da quella del gas per uso riscaldamento (I.V.A. al 20%).

Ora, invece, per gli usi promiscui dove non sia possibile distinguere l'utilizzo del gas per uso domestico da quello per riscaldamento, vi è la responsabilità delle società erogatrici del gas nel non informare gli utenti della possibilità di installare contatori separati.

Vedremo presto se questo orientamento giurisprudenziale si consoliderà; nel frattempo le aziende erogatrici sono avvertite.

Mario Novelli
Segretario Rifondazione Comunista

Numeri di pubblica utilità

Ospedale	0717 214 111	Carabinieri	112
Croce Verde	0717 822 222	Pubblica sicurezza	113
Guardia Medica		Acqua e gas	071 7823582
- giorno:	0717 214 111	- Pronto Intervento	071 2893330
- notte:	0717 214 180	Comune Centralino	071 7829300
Farmacie		Pro Loco	071 7822987
- comunale (chiusa venerdì pom.)	071 780 689	Sala della Musica	071 7822054
- centrale (chiusa giovedì pom.)	071 780 618	Polizia Municipale	0717 829 313
- Fornaci (chiusa lunedì mattina)	0717 808 153	Vigili del fuoco	115
- Crocette (chiusa mercoledì pom.)	0717 823 997	- Taxi	cell. 339-7253387
Carabinieri	071 780 007	- Noleggio con conducente:	071 7823215
Emergenze sanitarie	118		Cell. 329 6242284



Non solo istituzione delle "quote", ma anche meritocrazia

Donne in politica, percentuale troppo bassa

In tutti i partiti la presenza delle donne nei ruoli dirigenziali o nelle liste è sempre piuttosto scarsa. In alcuni partiti, proprio per questo, la componente femminile si è organizzata per chiedere a gran voce l'istituzione delle "quote" (una percentuale obbligatoria nei vari organismi e nelle liste). Le donne di AN, riunitesi a Montegrotto Terme con la loro coordinatrice Nazionale Maria Ida Germontani e quelle regionali (per le Marche Fulvia Tombolini), nell'esaminare le varie problematiche hanno affrontato il discorso e dal dibattito è emerso un pensiero comune: la partecipazione della donna non è legata a un solo problema di quote, bensì alla mancanza di una vera e propria cultura dell'essere presenti, partecipati, responsabili del governo della cosa pubblica. Se c'è da presentare una lista elettorale la partecipazione maschile o femminile non va stabilita in base a quote decise a livello nazionale, bensì in base alle competenze, al senso di responsabilità e, non da ultimo, alla disponibilità a ricoprire cariche pubbliche, poiché il ruolo apparentemente semplice di consigliere comunale richiede tempo sia per partecipare alle riunioni del C.C., sia alle varie commissioni. E non solo, richiede competenza in ordine all'amministrazione di un Comune o la disponibilità ad imparare per poter dare un contributo costruttivo anche dai banchi dell'opposizione. Altrimenti si è solamente una presenza fisica. Questo non può essere deciso da "numeri": servono dieci posti femminili in quota e lì si prende come capita, purché siano donne. In un Comune potrebbero esserci tante donne competenti e disponibili da forma-

re un'intera lista e magari pochi uomini all'altezza della situazione, in un altro potrebbe verificarsi il contrario. Come donne dobbiamo pretendere che le scelte vengano effettuate per meritocrazia e che le donne competenti non siano discriminate solo per il fatto di essere tali. Nel numero di dicembre di "Quarto potere", periodico dell'omologa associazione culturale fondata dal senatore Luciano Magnalbò, la giornalista televisiva Lisa Marzoli pubblica i risultati di una ricerca sui giornalisti donna, rilevando l'aumento del loro numero nel corso degli ultimi 10 anni ma non a livello di direzione dei giornali. Crescono le donne nelle redazioni e quelle che si avvicinano al potere, ma queste ultime raramente lo conquistano davvero! Ritornando alla presenza femminile sugli schermi del C.C. la percentuale è ancora più bassa. Ma dipende solo dal maschilismo ancora imperante o da una certa disabitudine a partecipare alla vita dei circoli politici e di prepararsi a divenire consigliere, assessore, sindaco...? Partecipando alle assemblee nazionali delle donne di AN (affollatissime, dal clima costruttivo, senza polemiche sterili o infeconde esagitazioni) e guardando le tante giovani donne che vi partecipano (tra cui molte già in carriera), sembrerebbe che le cose stiano cambiando. Ma a livello locale non è ancora così. Sembra che le donne si vergognino di avere interessi per la politica come se questa sia una cosa sporca. La politica non è sporca, siamo noi che la rendiamo tale se non siamo onesti, trasparenti e veramente interessati al bene comune.

Le donne di AN sezione Castelfidardo



E il gruppo liberal si accinge a diventare "movimento"

Fornaci: traffico e cimitero, siamo alle solite

Questo mese voglio dedicare questo spazio all'analisi delle problematiche della zona Fornaci. Innanzitutto, mi dispiace ripetermi, mancano delle misure di regolazione della velocità del traffico: in particolar modo mancano cunette pedonali e semafori "intelligenti" all'uscita della Chiesa; in vicinanza della panetteria e in quella delle scuole elementari, il cui semaforo è a malapena utilizzato negli orari scolastici quando invece sarebbe molto più utile se sempre attivo e con funzione di regolatore della velocità; inoltre sarebbe urgente e molto utile (oltre ad un marciapiede che tarda ad essere realizzato) una cunetta salva-pedoni in prossimità della pizzeria, nella qual curva vi è stata creata dall'attuale maggioranza anche la nuova uscita/entrata dell'unico cimitero comunale. E parlando di cimitero comunale non si può non accennare allo sconforto e allo sdegno per l'intervento di ristrutturazione che la maggioranza si appresta a deliberare e che è già approdato in sede di commissione urbanistica. E' orribile quello che Solidarietà Popolare sta facendo in merito di cimitero pur di non arrischiarsi a mettere le basi per una struttura cimiteriale decentrata e più funzionale. Il sottoscritto ha presentato, sotto provocazione della maggioranza, un'osservazione alla variante che prevedeva una zona decentrata, ma tale osservazione non è stata minimamente presa in considerazione; anzi nei prossimi mesi Castelfidardo vedrà crescere a dismisura una megalopoli cimiteriale strozzata dalle zone abitate e che si estenderà fino alla curva della strada provinciale sottostante. Tale struttura prevederà due ampi

parcheggi; un inceneritore per la cremazione; una lunga serie di tombe private ed una felice distesa di croci a terra; inoltre hanno lasciato che si costruisce un nuovo edificio abitativo a meno di 50 metri dal futuro cimitero quando era loro facoltà togliere tale possibilità anche se precedentemente concessa.

E' scandaloso vedere come questa amministrazione sia poco sensibile ai problemi di una zona residenziale che non le è particolarmente cara; ed è altrettanto preoccupante come sia poco lungimirante e coraggiosa; pur di prepararsi alle prossime elezioni comunali senza troppi danni, ma con un esasperato clientelismo (peggiore dei tempi d'oro del consociativismo politico), si penalizza i cittadini e strutture. Alle prossime elezioni ci troveremo con un Parco del Monumento rimesso a nuovo con illuminazione notturna ed un adiacente cimitero che sarà il naturale proseguimento delle notturne e romantiche passeggiate serali. In merito a tale rivoluzione cimiteriale ho seriamente proposto alla maggioranza di collocare nel "nuovo" cimitero pure un drive-in così da poter trascorrere delle piacevoli serate con un cinema da brivido. A parte il sarcasmo anticipo alla cittadinanza che molto presto il gruppo Liberal, che rappresento in Consiglio, si trasformerà in un movimento cittadino fatto da seri professionisti che intendono gettare le basi per un'alternativa a Solidarietà Popolare. Per informazioni e segnalazioni scrivere a cagenua@tiscali.it.

Massimiliano Cagenua
Capogruppo gruppo Liberal



"Spostare" il voto di un elettore non è come fare un programma

Sì alla politica di unità, no alla lista unica

In questi mesi si è aperto, su iniziativa di Romano Prodi, un dibattito, non ancora concluso, tra le forze politiche di centro-sinistra su come rispondere alla sete di unità sempre più forte proveniente da quella parte del paese che non è più però di Berlusconi e dei suoi complici. In termini diversi esigenza viene discussa anche a Castelfidardo. In questo caso non contro Marotta, ma per andare oltre Marotta, insieme a Marotta. Sul dibattito nazionale è tuttavia necessaria una precisazione: una cosa è l'unità, un'altra è l'unicità. Noi del PDCI siamo tra i più convinti e accaniti sostenitori della politica di unità, ma siamo altrettanto convinti che sia un errore la lista unica. Dal

1948 in poi due più due ha fatto sempre meno di quattro: dal "Fronte democratico popolare" all'"unificazione PSI-PSDI", fino alla lista Martinazzoli a Brescia. In altri termini è più possibile concordare un programma per fare una Giunta comunale o il Governo nazionale, che convincere un elettore moderato a votare per un comunista e viceversa. Le ultime elezioni parziali sono andate bene per il centrosinistra e sono andate male per il centrodestra. Attenzione a non fare gli apprendisti stregoni. L'unità politica e programmatica porta alla vittoria, l'unicità potrebbe comprometterla.

Amarino Carestia
Segretario PDCI - Sez. "Loris Baldelli"

Un anno di Consiglio Comunale

L'attività del Consiglio Comunale riprenderà nel mese di febbraio con una seduta che avrà tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del nuovo bilancio.

Nell'anno solare 2003, il civico consesso si è invece riunito in totale tredici volte (tre in meno rispetto al 2002), in queste date: 12 febbraio, 25 marzo, 6 maggio, 13 e 14 maggio, 3 e 24 giugno, 22 luglio, 9 e 23 settembre, 21 ottobre, 25 novembre e 9 dicembre.

Due gli avvicendamenti che si sono verificati sulle "poltrone" del salone degli stemmi, entrambi a decorrere dal 21 ottobre scorso: nel gruppo di maggioranza Ippoliti e subentrato al dimissionario Luca Ercole, mentre nei Democratici di sinistra è entrata Nella Moschini per Thomas Rosciani, il quale aveva preso il posto nel luglio 2002 del consigliere Conti Ciana. Nella tabella a fianco i dati sulle presenze dei consiglieri.

Consigliere	Partito	Presenze
Balestra Marco	Solidarietà Popolare	12
Marini Maila	S.P.	12
Schiavoni Susanna	S.P.	12
Serenelli Giovanni	S.P.	13
Serenelli Sergio	S.P.	9
Principi Giancarlo	S.P.	13
Zamini Marco	S.P.	10
Magnaterra Roberto	S.P.	13
Zaglia Lorenza	S.P.	13
Moreschi Tommaso	S.P.	13
Luca Ercole	S.P.	10
(Ippoliti dal 21/10)	S.P.	3
Calimici Maria Assunta	S.P.	13
Rosciani Thomas	DS	2
Moschini dal 21/10	DS	2
Delsere Claudio	DS	11
Canali Vincenzo	P.P.I.	10
Catraro Lorenzo	SDI	6
Pigini Luigi	F.I.	12
Cagenua Massimiliano	Liberal	13
Carpinetti Francesco	F.I.	6
Mircoli Filippo	AN	11



La riorganizzazione del servizio sanitario e il diritto alla salute

Quali sorprese sotto l'albero?

Durante le recenti festività, tra i regali sotto l'albero, ne abbiamo trovato uno particolarmente atteso ma che ha sollevato anche un vespaio di polemiche: i primi atti formali, da parte della Giunta regionale, dopo l'approvazione della legge di riorganizzazione del Servizio Sanitario. L'atto deliberativo è del giugno scorso ma proprio entro il 31 dicembre si doveva procedere alla nomina del direttore generale dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale, di quelli dei due presidi ospedalieri di alta specializzazione (Umberto I - Lancisi - Salesi di Ancona e San Salvatore di Pesaro), dei direttori di zona (n.13 corrispondenti ai territori delle ex USSLL) e di altri organi dell'ASUR.

Molti sanno quanto tormentato sia stato l'iter legislativo di questo provvedimento, caparbiamente voluto dall'attuale amministrazione di centro-sinistra, che ha incontrato non poche resistenze all'interno della maggioranza, da parte dell'opposto schieramento politico oltre alle organizzazioni sindacali, a quelle del volontariato e di tutela dei diritti del cittadino. Già un numero di Comuni superiore al quorum previsto, ha inoltrato alla Giunta regionale richiesta di indizione del referendum abrogativo della legge istitutiva dell'ASUR.

Il movimento di Solidarietà Popolare ha voluto offrire ai cittadini di Castelfidardo una prima occasione di informazione (altre necessariamente ne seguiranno) organizzando il 12 dicembre scorso un incontro dibattito sull'argomento a cui sono stati invitati un esponente regionale della Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale e il presidente di una associazione di volontariato

della Vallesina particolarmente attiva nella tutela dei bisogni socio-sanitari della popolazione.

Al Movimento, lo spirito della legge appare estremamente interessante: medicina della salute prima che quella della malattia, sviluppo omogeneo del sistema sanitario superando le disuguaglianze sociali e territoriali, rispetto della dignità della persona, qualità e appropriatezza delle cure, integrazione socio-sanitaria, garanzia di erogazione delle prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza, distrettualizzazione degli interventi, prestazioni ad elevata integrazione sanitaria cosiddette "d'eccellenza" nei due poli ospedalieri di alta specializzazione (Ancona e Pesaro). Ci discostiamo da chi ostenta toni eccessivamente trionfalistici o al contrario catastrofici in quanto, data la complessità e la rilevanza della questione, avvertiamo come più realistico ed efficace un atteggiamento di **operaia ed esigente vigilanza** in questa fase di iniziale attuazione della nuova legge.

Sono infatti previsti organismi di partecipazione, consultazione e controllo sia di carattere istituzionale sia di pertinenza delle associazioni di volontariato e di tutela dei diritti del cittadino, rispettivamente a livello regionale, di zona territoriale e di distretto (conferenza permanente regionale socio-sanitaria, conferenza dei sindaci, comitato dei Sindaci di distretto); a chi sostiene che tanto a nulla serviranno rispondiamo che il bisogno di riappropriazione, da parte della collettività, del proprio diritto alla salute è oggi più che mai non delegabile!

Solidarietà Popolare
per Castelfidardo



Il monopolio dell'informazione e il controllo delle coscienze

Al di là delle telecamere...

Questa sera, in un angolino dimenticato della TV sono ritornati: poche immagini, le stesse di sempre: i bambini africani nudi con il ventre gonfio e le mosche che si mangiano quel tozzo di pane. Ecco il pericolo e l'opportunità della televisione, far sparire e riapparire la realtà.

Questo è il segreto delle telecamere e di chi le comanda: inquadrare un angolo infinitesimo di mondo e raccontarlo con un fine che spesso (sempre) non è quello dell'informazione ma di controllo delle coscienze.

Quei bambini ci sono anche ora che le telecamere si sono spente, così come ci sono le decine di migliaia di morti che le guerre "pacifiste" di Bush, Blair e Berlusconi hanno prodotto per "importare la democrazia"; ma a saperlo è solo la Caritas, Emergency e le altre organizzazioni umanitarie volontarie. Per esempio, i cittadini di Castelfidardo, sono consapevoli dell'impegno della Caritas locale verso gli extracomunitari, che non trovano neanche nelle istituzioni il loro primo interlocutore al momento dell'arrivo nel nostro territorio? "L'informazione in Italia è monopolio di una sola persona che la usa per fini personali".

Questo è il dato che l'Economist un giornale cer-

tamente non di sinistra ha ribadito poche sere fa in un servizio di RAI 3.

Il giornalista italiano autore di questo servizio è stato dai dirigenti sospeso dal posto di lavoro per otto giorni senza stipendio.

Stiamo attenti a dove puntano le telecamere, guardiamo sempre dall'altra parte per vedere che cosa non ci è concesso, per obbligo, di vedere.

Stefano Longhi
Verdi di Castelfidardo

il Comune di Castelfidardo

Mensile d'informazione dell'Amministrazione Comunale
Piazza della Repubblica, 8

Direttore Responsabile: Lucia Flaùto

Grafica e Stampa: Tecnostampa s.r.l.
Via Brece - Loreto

Autorizzazione Tribunale di Ancona n.16/88
R. Stampa del 17/09/1968

Chiuso in redazione il 16/01/04

**L'amore per Castelfidardo e la fisarmonica fa scattare un'idea vincente
Il giro del mondo dei portachiavi...di Enrico Mezzelani**

Come si dice...impara l'arte e mettila da parte. Nel suo piccolo è quello che ha fatto il concittadino Enrico Mezzelani (foto), noto come *Righetto*, talento eccellente, amico di tutti. Classe '36, castellano doc, abita sotto l'arco di Porta Marina dove ha fatto - è il caso di dirlo - casa e bottega. Nel garage ha infatti allestito un laboratorio da cui escono pezzi assolutamente unici, apprezzati ed "esportati" persino all'estero. Lavori di piccolo artigiano con un filo conduttore: l'amore per Castelfidardo, patria della fisarmonica. Lui, del resto, ne è testimone oculare perché davanti casa assisteva al flusso delle corriere da cui "40 anni fa sbarcavano migliaia di operai impiegati nelle lavorazioni della fisarmonica". Una passione sviluppata grazie alle competenze acquisite in fabbrica: "ho studiato fino al terzo anno dell'avviamento - ricorda - poi, giovanissimo, sono stato assunto dalla ditta Serenelli (cui ha fatto seguito l'Excelsior e poi la gestione di un piccolo negozio di calzature): facevo l'attrezzista meccanico, disegneri ed ingegneri mi hanno sempre lodato per il lavoro svolto. Dal '97 sono in pensione ed ho così dedicato sempre più tempo a questo hobby". Quando si hanno mani buone e le intuizioni giuste, si è capaci di fare cose che lasciano a bocca aperta. "L'idea è nata su stimolo delle mie figlie - racconta - ai tempi dei primi mercatini del venerdì: volevano fare una bancarella sotto l'arco e allora pensai di realizzare dei portachiavi a forma di fisarmonica". Dagli oggi e dai domani, il successo



è tale che diventa un'autentica "produzione": il souvenir va a ruba fra i turisti italiani e stranieri, viene richiesto dalle aziende fidardensi, dai Maestri dello strumento, dal museo della fisarmonica, dai partecipanti alla rassegna internazionale, gli ordini arrivano da Francia, Germania e Svizzera. Il procedimento non è semplicissimo e neanche economico, ma *Righetto* trova una soluzione per tutto: "utilizzo gli scarti di celluloidi delle fabbriche, ritaglio i quadrati e li stampo con l'acqua calda: poi si passa alla rifinitura dei bordi, all'assemblaggio (con inserimento del carillon nei modelli più recenti), la chiusura del fondo, la fresatura che li rifila e da ultimo si mette il gancio. La serigrafia si fa a parte e poi la si applica; gli stampi, che costerebbero un sacco di soldi, me li sono fatti da solo". I portachiavi, manco a dirlo, non sono l'unica creazione di Enrico: "ho fatto tante miniature, tanti lavori in ferro battuto: l'ispirazione viene leggendo o guardandomi attorno". Una passione concepita fra le mura domestiche e che ha finito per...custodire le chiavi di tante altre case.

**La classe del '53 ha adottato a distanza una bimba brasiliana
Juliane ha 250 nuovi genitori**

Si chiama *Juliane dos Santos Bri*: è la bambina brasiliana che la classe del '53 di Castelfidardo ha adottato grazie alla lotteria di beneficenza svolta durante la festa sociale dello scorso 18 ottobre. La piccola *Juliane* (nella foto) ha quasi sei anni: è nata l'11 marzo 1998, vive a Queimadas, dove i genitori sbarcano il lunario con lavori saltuari. Queimadas è una piccola città di 40.000 abitanti dello Stato di Bahia: è localizzata nel cosiddetto "trian-

golo della secca", dove le piogge sono scarse e la vita difficile. Come molti suoi coetanei, *Juliane* vive in condizioni disumane. Molti bambini non hanno futuro, ma lei, almeno, potrà contare sulla solidarietà e l'amicizia di 250 nuovi "genitori" che sperano un giorno di conoscerla di persona e - magari - di farle visitare la città che l'ha adottata, seppure a distanza.



La classe del '53



Lettere al giornale.....

Investire sulle fonti?

Gentile Direttore, ringrazio lei e l'Amministrazione Comunale che mi date la possibilità, attraverso il mensile, di seguire la vita cittadina anche da lontano.

Nel numero di novembre ho letto una notizia che mi ha riempito il cuore di gioia: la realizzazione del primo restauro delle vecchie fonti di Castello. Lessi tempo fa di questa iniziativa e rimasi entusiasta anche se un po' scettico, ora non più. Mi scuso con il dott. Renzo Bisiani (per me Renzo - mio omonimo - amico sincero al Circolo Toniolo, mio insegnante ai corsi di apprendistato, persona squisita) ma non ricordo la fonte di Gualdo, è forse quella di S. Rocchetto? Spero che il prossimo restauro sia il "Cinciarello" e poi la "Concia". Le ricordo benissimo perché le ho vissute fisicamente. Abitavo nel palazzo con mio padre, mia madre, mio fratello e mia sorella con altre 23 famiglie e tutte le sere andavamo a prendere l'acqua freschissima e buonissima al "Cinciarello". Di giorno era punto di ritrovo dopo aver giocato e sudato. Porto ancora il segno su un piede, ricordo di quando abbiamo costruito la Gancia di bocce nella vecchia casa di Don Giovanni. La fonte della "Concia" la usavamo per fare il bagno perché aveva la vasca molto grande e per lavare i finocchi che rubavamo a Pieri. Luogo di rifugio quando non andavamo a scuola: fonte che sgorgava acqua freschissima vicino agli orti di Pieri con tanta grazia di Dio. Alla luce delle brutture di oggi quel luogo era un giardino dell'Eden. Ritorno spesso a Castello, che amo moltissimo, e spero di veder realizzate queste sue opere. Al di là del colore politico dell'Amministrazione, questo progetto deve essere portato a termine, sono convinto faccia piacere a tutti. Sarebbe anche bello, se possibile, rivedere il "lavatoio" della "Costarella", dove le nostre mamme andavano a lavare i panni. Ringrazio tutti coloro che si impegnano nella realizzazione di questo progetto e colgo l'occasione per inviare un saluto affettuoso a mio fratello Beniamino e a mia sorella Lorenzina, ai loro familiari, ai miei parenti e a tutti i Castellani. P.S.: un abbraccio commosso a Beppe: lo conoscevo bene.

Renzo Triti

Rispondono gli assessori Marino Cesaroni e Marco Chitarroni

Grazie al sig. Renzo Triti che ci incoraggia ad andare avanti nel recupero delle vecchie fonti. La fonte di Gualdo è quella che si trova lungo la strada che dal vecchio mattatoio conduce all'incrocio delle streghe in Valle Oscura. Questa lettera ci dà l'opportunità di continuare il dialogo con Palmiro Possanzini. Siamo in grado di dire a quanto ammonta il costo delle analisi chimiche e batteriologiche delle acque. Si parte da un minimo di 190 euro per giungere ad un massimo di 220 euro per ogni fonte e per ogni analisi. Naturalmente alla prima analisi ne debbono seguire altre per il cosiddetto monitoraggio. Vorremmo affidare alla saggezza popolare l'opportunità di recuperare la "potabilità" delle acque di fonte. In altre parole vorremmo che qualche cittadino si esprimesse, tramite questa rubrica, sulla opportunità o meno di spendere queste risorse in questa direzione.

La pace per la pace

Faccio riferimento all'articolo del sig. Maurizio Scattolini coordinatore di Forza Italia a

Castelfidardo, scritto nel mese di dicembre 2003, dove fa "tre riflessioni e una comunicazione".

Dei quattro argomenti che tratta, ne scelgo uno, ed è quello che mi sta più a cuore. Il fatto che riguarda il crocifisso esposto nei locali pubblici. Caro amico Scattolini, i laici non discriminano nessuna fede e nessuna religione, gli articoli 3-7-8 della nostra costituzione indicano come comportarsi di fronte a questi casi, e la legge deve essere uguale per tutti. Allora niente di male se il crocifisso viene tolto da questi luoghi, anzi direi che è una forma più di giustizia. Penso che sarebbe il caso di smettere che Gesù Cristo venga sempre banalizzato e inserito nei registri e carte bollate, tenetelo pure ben esposto nei luoghi di culto e lasciate libero ogni individuo di venerarlo e pregarlo, perché la cosa peggiore è quella di imporre agli altri il proprio credo.

Ora vado a parlare del tuo amico sig. Silvio Berlusconi nostro presidente del consiglio. Un uomo che dei valori Cristiani se ne infischia, vive nella ricchezza nel potere e nel denaro, e di questi alimenti ne è sempre più avido. Perciò, evitiamo di vivere nell'ipocrisia, prima di togliere il filo di paglia nell'occhio del tuo fratello, togli la trave dal tuo.

Franco Piatanesi

Grazie dal M° Ruggieri

Il musicista Renzo Ruggieri, virtuoso della fisarmonica già ospite in diverse occasioni del nostro Premio e Concorso Internazionale, ha scritto questa appassionata lettera per lodare l'impegno profuso da questo Comune nella promozione e diffusione della fisarmonica a tutti i livelli.

Con la presente voglio ringraziare il Comune di Castelfidardo, in particolare l'assessore Soprani e il direttore artistico Paolo Picchio, per le importanti iniziative che riguardano la fisarmonica, mio strumento principale. Vorrei ringraziarli, ad esempio, per la loro lungimiranza nell'inserire, durante il festival di Castelfidardo il concerto di Antonella Ruggiero (musica pop) con all'interno una fisarmonica: la mia. Dopo quello spettacolo sono accadute molte cose, che hanno messo il risalto questo magnifico strumento nei media Nazionali e mi hanno permesso di partecipare alle trasmissioni Premio Barocco 2002 (in diretta nazionale su Rai1) e Oscar Tv 2003 (sempre in diretta su Rai1), di curare l'arrangiamento con tanto di fisarmonica nel celebre brano *Vacanze Romane* che è stato suonato durante la tournée della Ruggiero persino al Cremlino di Mosca. La stessa cantante, nel nuovo disco ha incluso la fisarmonica in un brano con diffusione Nazionale. Vi auguro una prosecuzione serena e proficua delle vostre attività, incoraggiandovi sempre più alla promozione della fisarmonica

Renzo Ruggieri

Ringraziamo inoltre i lettori che hanno inviato messaggi di auguri indirizzandoli a questo mensile ma diretti a tutti i castellani. Ne citiamo tre, provenienti da varie parti del mondo: la signora Virginia Liduina dall'Argentina, il maestro Yuri Kazakov da Mosca e il sig. Giancarlo Marotta dagli Stati Uniti.

In occasione del 65° anniversario raccolla una cospicua offerta

La classe del '38 per la Collegiata

Ci siamo riuniti da "Dionea" in occasione del nostro sessantacinquesimo anniversario, per una festa tutta "castellana". Ricordando i bei momenti del passato, allietati da gnocchi, cannelloni e tagliatelle, dal buon vino e



soprattutto da tanta allegria, siamo riusciti - autotassandoci - ad accumulare una buona cifra (l'assegno è quello nella foto), che abbiamo deciso di devolvere alla parrocchia Santo Stefano (la Collegiata), nella persona di Don Bruno per aiutare a far fronte, anche se in piccola parte, alle spese per il restauro della stessa. Infiniti ringraziamenti per questa iniziativa vanno alla clas-

se del '38, sia a chi ha partecipato attivamente (una cinquantina di persone) e anche a chi non è potuto intervenire per motivi personali. Il diritto della classe 1938, augura al parroco, ai parrocchiani e ai fidardensi tutti, un felice anno nuovo!

Il comitato organizzativo
Demetrio, Giulia, Luciano, Mario

L'appuntamento della classe del '42

Il 29 febbraio si ritrova la classe del '42 e quella del maestro Guerra: una ricorrenza unificata, che si celebrerà presso il ristorante Dionea alle 13.00, con ritrovo al monumento degli alpini per la tradizionale foto alle 11.30. Per prenotarsi al pranzo (la spesa è di 30 €) chiamare Mario e Ivo

al telefono 071/7822827. Stesso numero vale per riservarsi un posto per la gita del 18 aprile 2004 in quel di Montecassino e Cassino: ai primi 10, verrà dato un regalo a sorpresa. La quota è di 45€, partenza dall'hotel Parco intorno alle 03.30.



Da un mese all'altro Chiuso l'anno a quota 17.600

Sono nati: Cosette Baiocchi di Cesare e Anna Bozzino; Luca Marconi di Fabio e Stefania Provenzoni; Ilyess Sassi di El Mostafa e Amina Aziz; Sara Parente di Delio e Lucia Magi; Nicolò Marconi di Giacomo e Meri Sassaroli; Cristian Breccia di Gabriele e Elisabetta Pirani; Davide Buscarini di Michele e Alessandra Natali; Davide Piangerelli di Mauro e Romina Calvani; Chammar Eyoub di Yalé e Bouzajane Samira; Francesco Rita di Enrico e Giovanna Mobilli; Alessia Anconetani di Fabio e Concetta Iazzetta; Matteo Ottavianelli di Mauro e Marisa Brescia; Augusta Resta di Vito e Mariangela Muraca; Francesco Vinguerra di Giuseppe e Lauretta Cittadini; Davide Matteo Vatamanelu di Stefan e Lucia David M. Vatamanelu.

Si sono sposati: Enrico Lorenzetti e Nadia Bordini; Andrea Stortoni e Emanuela Capomagi; Francesco Negro Liborio e Barbara Angiolini; Rossano Spuntoni e Ruth Avelino Guerrero.

Sono morti: Quirina Capitani (di anni 90), Alessandro Cingolani (76), Idolo Ficosecco (80), Alfredo Girotti (64), Ada Pierucci (82), Ida Vascelli (89), Teresa Quercetti (85), Giuseppe Palazzesi (81), Adele Giuglioloni (88), Ada Baldoni (90), Giulia Carbonari (77), Iosidio Barigelli (70), Mario Ramazzotti (74), Gino Rossini (81), Rosa Cesari (72), Renato Romagnoli (64), Annunziata Giampaoli (68).

Immigrati: 83, di cui 46 uomini e 37 donne.

Emigrati: 24, di cui 10 uomini e 14 donne.

Variatione rispetto a novembre 2003: incremento di 59 unità, di cui 36 uomini e 23 donne.

Popolazione residente: 17.600, di cui 8660 uomini e 8941 donne, in base ai dati in possesso all'ufficio anagrafe del Comune.



Convocata l'assemblea annuale in data 4 marzo presso l'AviS

Diario di "bordo" del campo invernale

Sabato 3 gennaio ore 10.00: siamo tutti pronti presso il piazzale Vito Pardo per la partenza. Destinazione: la vicina Colle Ameno dove, come ogni anno, si terrà il campo invernale del gruppo R. Follereau. I volontari che si occupano della cucina ci hanno preceduti e hanno già raggiunto di prima mattina il Centro pastorale, gestito dalle gentili ed ospitali suore canossiane, per occuparsi del pranzo. Giunti a destinazione, dopo esserci sistemati, ha inizio questo piacevole soggiorno in cui ingredienti sono un po' sempre gli stessi: animazione, canti, giochi (tra cui l'immane tombola), brevi passeggiate fino alla vicina Torrette di Ancona, riproposti e rivissuti però in modo sempre nuovo e coinvolgente, nello stile dell'aiuto reciproco e della condivisione. Vista la positiva esperienza dello scorso anno, anche in questa occasione ci si è cimentati in un laboratorio di cucina che ha prodotto, tra gli altri "piatti", un dolce al cioccolato molto scenografico e...calorico. La giornata clou del campo invernale rimane pur sempre quella dedicata alla festa della Befana.



e piccini. E la Befana anche quest'anno non si è fatta attendere: **lunedì 5**, di pomeriggio, è arrivata a Colle Ameno un po' trafelata, curva sotto un sacco ricco di pacchetti colorati, salutata ed applaudita da tutti i partecipanti alla festa.

Martedì 6 gennaio ore 15.30: è ora di far ritorno a casa. L'indomani sarà caratterizzato, per tutti, dalla ripresa delle abituali attività. Arricchiti dall'esperienza che abbiamo vissuto, porteremo nei nostri ambienti di vita il ricordo di queste belle giornate unite al desiderio di ritrovarci ancora insieme per un'altra analoga iniziativa.

*I soci del gruppo R. Follereau si sono dati appuntamento per giovedì 4 marzo 2004 alle ore 21.00, presso la sede AVIS, per l'assemblea annuale nel corso della quale verrà definito il programma delle attività per l'anno 2004.

Il gruppo R. Follereau ringrazia la famiglia Ascani, i parenti e gli amici della Silga per il contributo di 1162 € donato all'associazione per i suoi fini; ringrazia inoltre la famiglia Carotti per la donazione di € 215 in memoria di Aldivia Frantini.



In tale occasione sono molte le persone che ci raggiungono da Castelfidardo e dintorni per condividere questo momento di allegria, puntualmente caratterizzato dall'arrivo della vecchia signora che distribuisce con generosità i suoi doni a grandi



Gli alpini promotori della giornata del "tricolore"

Quel 7 gennaio 1797 a Reggio Emilia...

Il tricolore nacque a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797. Fu il Parlamento della Repubblica Cispadana su proposta del deputato Giuseppe Compagnoni a decretare che: "si renda universale lo stendardo o bandiera cispadana di tre colori, verde, bianco e rosso, e che questi tre colori su usino anche nella coccarda cispadana, la quale debba portarsi da tutti". La celebrazione di una giornata del tricolore, fu proposta dall'Associazione Nazionale Alpini sin dal lontano 1985, quando inviò al capo dello Stato una petizione per promuovere questa festa di tutti gli italiani. Oggi finalmente, fatta propria dal presidente della Repubblica Ciampi, si è fissata nella data del 7 gennaio di ogni anno tale ricorrenza. Che sia necessario il recupero del significato della nostra bandiera presso la gente e soprattutto presso la gioventù, è una cosa doverosa e necessaria. A tal fine chiediamo a tutte le famiglie, al pari del presidente Ciampi, di conservare almeno un tricolore per ogni casa, riservandogli tutto il rispetto ad esso dovuto. La bandiera è un simbolo sacro, non è certo solo un pezzo di stoffa. E' il segno della nostra appartenenza, della nostra iden-

tità, dei principi che regolano la società che ci siamo dati. In un'epoca di transizione, di caduta delle barriere Nazionali, di una Europa unita, ma anche di un'Europa minacciata dagli integralismi, è necessario riconoscerli in valori comuni che sono quelli della nostra cultura e dei nostri modelli sociali e civili. Celebrare il tricolore significa anche questo. Un tempo a scuola si insegnava una preziosa materia: la "educazione morale e civile". Forse abbiamo perso qualcosa sulla strada della società avanzata, forse occorre ricordare che la democrazia ci fa tutti uguali ma crediamo anche che per essere italiani... non basti nascere in Italia.

Gruppo Alpini Castelfidardo-Recanati

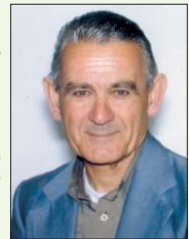


Giovanni Camilletti, un esempio per i giovani

Un invito a partecipare al corso base

Anche quest'anno, Babbo Natale ha fatto visita ai degeni della RSA-CH e agli ospiti della casa di Riposo, dispensando doni e divertimento con l'aiuto dei ragazzi dell'associazione *Issakar* di Sassoferrato, degli alunni della IV classe elementare tempo pieno Istituto Mazzini e dei sempre disponibili amici del gruppo *La Fiumarella* che ci hanno allietato con musica e canti per la soddisfazione di tutti i presenti. Vogliamo ringraziare tutti di vero cuore per la felicità portata ai nostri assistiti. Una novità di quest'anno la presenza della soprano signora Neli Bojkova, applauditissima e gradita ospite, cui va il nostro sentito grazie. Anche noi volontari abbiamo voluto festeggiare tutti insieme, riunendoci per una cena sociale presso i locali del comitato della Figuetta: in una atmosfera gioiosa e amichevole abbiamo passato una bella serata che è servita a rafforzare l'armonia del gruppo. Proprio in questo contesto, facendo un consuntivo delle nostre attività, è emerso il nome di uno dei nostri soci più impegnati che ha portato nell'associazione l'esperienza di molti anni di attività in solitaria: un grazie di cuore quindi a Giovanni Camilletti (nella foto) che con grande professionalità ed umanità si dedica all'assistenza domiciliare, sia personalmente che come coordinatore del gruppo. In particolare poi, nel mese di dicembre ha preso parte al "progetto scuola" presso l'ISIS di Castelfidardo, organizzato con il

Centro Servizi per il Volontariato di Ancona allo scopo di informare i giovani delle nostre attività, coinvolgendo alcuni studenti che prossimamente prenderanno parte ad uno "stage" presso la RSA - CH. Speriamo con questa iniziativa di convincerli poi a partecipare al nostro corso base per il volontariato che, come preannunciato, prenderà il via lunedì 26 gennaio alle ore 21.00 presso la sala convegni (ex cinema) in via Mazzini 6. La serata inaugurale sarà presentata dall'assessore ai Servizi Sociali signora Anna Nardella ed i partecipanti saranno accolti dal direttivo del nucleo A.V.U.L.S.S. di Castelfidardo. Il programma prevede lo svolgimento di 20 lezioni, ogni lunedì e mercoledì alle ore 21.00; il corso è aperto a tutti coloro che intendono arricchire la propria cultura nel campo della solidarietà e magari pensano di intraprendere attività di volontariato. Come più volte ribadito in questi anni, le necessità nella nostra comunità sono molte e tante le richieste di aiuto che ci pervengono e per questo vi invitiamo a partecipare numerosi. Vi aspettiamo.



Assemblea generale in programma il 27 febbraio

Sangue e tempo per l'AVIS

Anche l'AVIS torna al lavoro dopo la pausa natalizia. In questi giorni gran parte del nostro impegno è dedicato alla preparazione dell'assemblea generale dei soci, che si terrà **venerdì 27 febbraio 2004**, presso la sede di via Matteotti, a partire dalle **ore 21**. Ogni donatore riceverà a casa l'invito personale a presenziare quella che consideriamo l'occasione migliore per confrontarsi e partecipare alla vita associativa. Infatti, dal momento che l'AVIS vive del contributo prezioso di ogni iscritto, la partecipazione all'assemblea generale risulta essere di particolare importanza. Oltre all'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, l'assemblea è il momento ideale per pianificare le attività del nuovo anno e per riflettere insieme sui risultati

finora raggiunti. Conoscere le opinioni e i suggerimenti dei donatori è quindi fondamentale per migliorare lo stato di salute della nostra sezione; per questo invitiamo calorosamente tutti i donatori a non lasciarsi sfuggire l'occasione di diventare sempre più "protagonisti" della vita avisina. "Insieme al sangue, dona un po' del tuo tempo libero all'AVIS": questo lo slogan che vorremmo diventasse il filo conduttore dell'anno che si è appena aperto.

Il Direttivo Avis Castelfidardo

Offerte:

- Euro 25 da parte dei genitori di Christian Natalini, in memoria del loro angelo Christian.
- Euro 20 in memoria di Maria Catella, da parte della figlia Anna Agnesi.

Successo per i prodotti artigianali de l'Arcobaleno

Le tre domeniche di dicembre precedenti le feste hanno scandito la partecipazione del centro socio-educativo comunale alle iniziative che hanno animato il centro storico fidardense. I ragazzi dell'*Arcobaleno*, si sono ritagliati uno spazio importante nell'ambito del grazioso mercatino natalizio, allestendo uno stand di articoli artigianali (cestini, rilegatoria e tessitura) frutto del paziente lavoro svolto in laboratorio durante l'anno. La vendita di quasi tutti i

prodotti non lascia dubbi in merito al successo riscosso. Un apprezzamento che ripaga tutti coloro che si sono impegnati allo scopo: ospiti ed educatori, famiglie e gruppo di volontariato *Manastè*, cui va indirizzato un particolare ringraziamento per il prezioso aiuto fornito in fase di realizzazione e di presenza presso lo stand. Il ricavato verrà naturalmente destinato all'acquisto di materiale e di attrezzature utili per i servizi del centro.

La Croce Verde ringrazia quanti hanno donato in memoria di ...

- Re Nardino, Cerquetella Leonello, Adriano, Sandro, Giuseppe, Luciano, Zannini Fausto in memoria di Quirina Capitani ved. Camilletti € 70,00
- I cognati Luciana, Rosella, Floriano, zia Dora in memoria di Luciano Pigini € 60,00
- La famiglia in memoria di Cingolani Alessandro € 100,35
- I fedeli della chiesa di S. Agostino in memoria di Mario Ramazzotti € 197,87
- Famiglia Frati Carlo in memoria di Mario Ramazzotti € 20,00
- Famiglia Frati Carlo in memoria di Emilio Fantini € 20,00
- I colleghi di lavoro della figlia in memoria di Mario Ramazzotti € 40,00
- Famiglia Coltrinari in memoria di Luigi Morodo € 250,00
- Bartoli Augusto in memoria di Alessandro Cingolani € 15,00
- Gli amici di Fabio del Bar in memoria del padre Renato Romagnoli € 100,00
- Gli amici di Luca Cipolletti in memoria di Mario Coletta € 100,00
- Circolo Acli Badorlina in memoria di Annunziata Giampaoli € 25,00.



L'associazione raccomanda di non trascurare l'anagrafe canina

Randagio e triste, un collie cerca i padroni

Come prevede la legge, i cani trovati vaganti sono considerati randagi e quindi vengono catturati dall'ASL veterinaria, la quale controlla se hanno un numero di identificazione. Se l'animale lo possiede, viene restituito al suo proprietario ma se ne è sprovvisto viene introdotto in canile. Nel territorio di Castelfidardo è stato recentemente trovato in zona Monumento - senza numero - il cane della foto. Si tratta di un collie, maschio, di circa 5 o 6 anni. E' molto intimito, mangia poco e non esce dalla cuccia: dimostra così la sua tristezza. Come altri cani è attualmente ospitato presso il canile Sara di Macerata, con il quale Castelfidardo ha una convenzione, in quanto privo di una struttura Comunale. Facciamo un appello a chi l'avesse smarrito di contattare la nostra associazione, la quale accompagnerà i

padroni al canile per portare a casa questo bestiolino, senza nessuna conseguenza. Questo cane è buonissimo, come tutti i cani dei canili. Questo



forse per il fatto che vive una situazione di disagio e quindi si sottomette a quelle persone che lo accudiscono senza un minimo di attenzione individuale. Infatti, quanti vivono in canile non hanno nessun contatto umano. Si prega infine tutti coloro che hanno un cane in casa privo di microchip di portarlo all'ASL veterinaria o al veterinario di preferenza per farglielo inserire, è indolore ed il costo va dai 13,20 ai 16,00 Euro circa.

Iscrivi il tuo amico all'anagrafe canina: **non diventerà mai un randagio.**

Ricordiamo il numero telefonico della nostra associazione: 348-1033042.

Qua la zampa

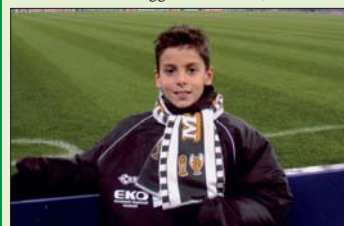
La U.S. Castelfidardo nuovo punto di riferimento del settore giovanile

Lorenzetti, un pulcino tra i campionissimi

Il sogno di ogni ragazzo è quello di passare una giornata insieme ai campioni della squadra di calcio preferita. La fortunata opportunità è capitata a Francesco Lorenzetti (nella foto a fianco con Gigi Buffon) grazie ad un sorteggio che ha premiato Castelfidardo fra i tanti punti-Juve sparsi nella penisola. Francesco è stato ospite della società bianconera in occasione della partita di Champions League contro l'Olimpiakos: visto il rotondo successo (6-0), si può dire che abbia portato più che bene ai suoi idoli! Il nostro giovane concittadino, classe '94, appartiene alla categoria pulcini e da tre anni è in forza alla società sportiva fidardense. E a proposito del settore giovanile calcistico di Castelfidardo, va detto che ci sono stati grossi cambiamenti di cui seppur tardivamente - e ce ne scusiamo - informiamo i lettori. Con piena autonomia e capacità gestionale è stata infatti fondata una nuova realtà, in perfetta armonia con la società maggiori castellane, tanto che i



rapporti tra i dirigenti erano e restano ottimi. La neo-società ha ripreso il nome glorioso dell'U.S. Castelfidardo che dal 1946 ai primi anni novanta ha animato il calcio locale portandolo a livelli invidiabili. I ragazzini iscritti sono ben 250, militano in quattordici squadre rappresentative di tutte le categorie, che vanno dai "primi calci" agli "allievi"; queste giovani leve sono seguite da 19 tecnici, tra allenatori e assistenti, e 32 dirigenti. Ai vertici del club c'è Antonio Toccaceli, che ha al suo attivo 40 anni di esperienza nella gestione delle giovanili di calcio; il vice è Alessandro Orlandoni e nel comitato fondatore figurano nominativi che sono garanzia di serietà e qualità: Carlo Crucianelli, Primo Morlacchi, Antonio Moreschi, Raffaele Fabi, Marco Tombolino, Roberto Trillini, Mirco Soprani, Franco Malizia, Tommaso Brandoni, Stelvio Lorenzetti e Enrico Carini.



Domenica 15 febbraio la presentazione della squadra e della sede

Silga pronta per una nuova avventura

È pronta a salire in sella la Silga edizione 2004. Domenica 15 febbraio, il gruppo ciclistico presenterà ufficialmente la squadra allestita per la stagione agonistica in partenza a marzo; un incontro con autorità e stampa cui gli appassionati sono invitati a intervenire, in programma alle ore 16.00 presso la sede in località Acquaviva. Le novità che l'esperto giornalista Umberto Marinelli introdurrà, riguardano sia gli atleti che, per l'appunto, la sede ubicata in via Anderson n. 2, punto di ritrovo e aggregazione non solo per gli amanti delle due ruote, ma per gli abitanti tutti della frazione.

I nuovi spazi - di proprietà comunale - sono stati resi fruibili grazie all'impegno di privati cittadini e di aziende, cui va un particolare ringraziamento per la collaborazione. Ecco la rosa degli Juniores, guidata da Franco Fagiani con



Bruno Giorgetti nella veste di presidente: ai confermati Marco Montesi e Paolo Raffaelli si sono affiancati il leccese Stefano Martella, Giordano Fiorani, Ramon Baldoni, Paolo Romoli (provenienti dalla Gs Rinascita Porto Potenza) e Federico Soricetti, che dopo essersi cimentato nella mountain bike, tenta la stimolante avventura su strada. Un gruppo cui non manca l'entusiasmo, che si propone di conseguire risultati agonistici positivi, ma che, prima di tutto, intende raggiungere una buona armonia di squadra.

Ma in campionato le cose non vanno bene ed arriva un nuovo tecnico

La Cibes vince il primo trofeo "La Nef"

Nel contesto delle iniziative promozionali programmate per il 2003 dalla Vis Volley e dalla Pallavolo Castelfidardo, società maschili radicate sul territorio, dopo l'evento dei mesi scorsi riservato al beach-volley, in dirittura d'anno è stato organizzato il quadrangolare "La Nef" riservato a formazioni di serie B. Le gare si sono disputate sui campi di Castelferretti e Castelfidardo. Nella prima semifinale la Sabini ha vinto sulla Bftm. A Castelfidardo, invece, la formazione guidata da Lombardi si è imposta senza affanni per 3-0 sulla "mista" della Utensileria G.S. La finale ha dunque offerto uno scontro già visto, in cui Cibes La Nef e Sabini si sono affrontate a viso aperto offrendo scampoli di bel gioco e regalando due dei tre set ai vantaggi. Al termine del quadrangolare lo sponsor Giordano Palazzo ed il figlio Nico (nella foto Nisi con Chicco Pirri) hanno premiato le finaliste. Alla ripresa



del campionato - il 10 gennaio - la Cibes La Nef non è però riuscita a interrompere la serie negativa di risultati che, dopo un brillante avvio di stagione, ha provocato una brusca caduta di "quota". La società di comune accordo con Mr Lombardi (cui si deve la promozione in B1 e lo splendido 5° posto dell'anno scorso) ha pertanto deciso di dare un segnale alla squadra cambiando guida tecnica: il timone è così passato a Francesco Cadeddu, giovane di ottime qualità proveniente da Milano.

Volley A2: Fammelumme al debutto come head coach, Walter Matassoli d.t.

Marche Metalli, si apre una nuova pagina

La Marche Metalli volta pagina, non senza il peso di una scelta oggettivamente difficile, ma ponderata nel tempo. Il 15 gennaio ha sollevato dall'incarico di primo allenatore Daniele Capriotti, da tre stagioni sulla panchina fidardense. La squadra è stata affidata ad Alessandro Fammelumme, 39 anni di Filottrano, numerose esperienze in panchina (cinque anni nello staff della Sira Falconara, ma anche una stagione ad Alessandria in B2), da due anni nello staff tecnico del progetto Leone, il settore giovanile che accorpa le società di Osimo e Castelfidardo. Fammelumme sarà

affiancato nel ruolo di direttore tecnico da Walter Matassoli, che vanta un'esperienza ai massimi livelli da giocatore e allenatore, soprattutto alla guida di Loreto riportata in serie A nel 1997. Il rapporto con Capriotti si chiude ringraziando il coach sambenedettese per il proficuo lavoro portato avanti, culminato con la storica promozione in serie A2. Determinante, tuttavia, è risultata la recente crisi di risultati (sette sconfitte nelle ultime nove partite, per complessivi cinque punti conquistati), che ha confinato la Marche Metalli appena a ridosso dalla zona retrocessione.

Mario Soricetti conquista il bronzo nei Nazionali di maratona

Podisti avisini tra indoor e campestri

I podisti avisini gli auguri natalizi se li sono scambiati nella riunione mensile di dicembre, dove, fra un brindisi e l'altro, si è discusso del cambiamento dello status e dell'attività sportiva invernale. Gli atleti fidardensi hanno in programma le gare campestri e quelle tipiche dei mesi in cui il freddo si fa sentire. Le competizioni di cross regionale sono già iniziate l'11 gennaio a San Faustino di Cingoli e proseguono il 25 a Urbania, il 15 febbraio a Monturano e il 29 a Falconara. Ad Ancona, i padiglioni della fiera ospiteranno invece un meeting nazionale indoor dal 3 gennaio al 1° febbraio. Altri appuntamenti da non perdere, le gare nazionali: a Genova il 7 e 8 febbraio (indoor), a Cannale di Lecce il 28 marzo le campestri. Quanto al 2003, l'anno si è concluso con un'altra bella

notizia. A Palermo, nei nazionali di maratona, Mario Soricetti (al centro della foto con la giacca rossa) è giunto terzo nella categoria degli M65, correndo i fatidici 42 Km e 195 metri in 3 ore e 52 minuti: un bel tempo per un atleta prossimo ai 70 anni!



Basket serie C2: girone di andata senza infamia e senza lode

Somi Press Conad, risalire la china

Si sfoglia un nuovo capitolo e quello che la Somi Press Conad ha aperto con il 2004 implica un cammino impegnativo e stimolante: difendere la categoria. La formazione di Andrea Bonventi naviga in acque poco rassicuranti: "il bilancio è un po' deficitario rispetto a ciò che ci auguravamo - ammette il diesse Rossano Piccinini - qualche problema di amalgama ha forse rallentato la crescita, ma la fiducia in questo gruppo è intatta". La programmazione della società era e resta imperniata su una scelta coraggiosa, i cui frutti non sono immediati: ci si è privati di elementi importanti, si è puntato con decisione sui giovani e su un allenatore fatto in "casa". Una squadra discretamente attrezzata, che in effetti non ha mai demeritato, uscendo costantemente dal campo a testa alta. Ma a sbilanciare il livello del campionato ha contribuito un altro aspetto: "inizialmente - prosegue

Piccinini - i valori delle contendenti sembravano equivalere a quelli dello scorso anno (quando la Somi Press Conad conquistò i play-off n.d.r.), poi è esplosa il fenomeno del tesseramento dei giocatori stranieri in possesso di passaporto italiano, che sono andati a rinforzare le fila di alcune squadre. Immettere in organico due o tre atleti di questo tipo, significa falsare il torneo: Castelraimondo, Matelica, Urbania e Fermignano lo hanno fatto e in particolare contro quest'ultima ci siamo trovati di fronte un argentino che ha segnato 32 punti". La Somi Press Conad rimane fedele a se stessa: "A quest'ora potevamo avere qualche punto in più che ci faceva leggere la classifica in modo diverso - termina Piccinini - ma andiamo avanti con coerenza, cercando di fare quadrato e attingendo alle risorse interne, nelle quali continuiamo a credere".

Riuscita festa di fine anno per il florido settore giovanile

Pallavolo femminile Castelfidardo: insieme sotto l'albero

170 bambini e bambine di Castelfidardo hanno festeggiato al palasport l'arrivo del Natale. Il settore giovanile cresce e se teniamo in considerazione la collaborazione con la società di Passatempo si riesce a raggiungere l'invidiabile cifra di 220 persone. Il minivolley da quest'anno è anche al maschile, infatti in molti hanno risposto con entusiasmo a questa novità...e opportunità. I nostri mini-atleti/e hanno già disputato, prima e durante il periodo natalizio, diversi tornei organizzati da club limitrofi. Tutto va come avevamo programmato, cioè specializzare e curare il settore giovanile senza distrazioni, onde poter lavorare con la massima tranquillità. Le ragazze sono impegnate in ben 15 campionati e stanno raccogliendo risultati esaltanti; le nostre "terribili" atlete del '90-91 hanno lasciato senza possibilità di replica le squadre di Osimo, Candia, Loreto, Camerano ed Ancona, finendo la

prima fase del campionato under 14 imbattute e cosa ben più gratificante e mai successa in vent'anni di attività, senza perdere neanche un set.

Benissimo si stanno comportando anche le varie squadre di under 13-15-17 e III categoria e questo non può che riempire di gioia sia le atlete che gli allenatori. C'è stato un nuovo inserimento nello staff tecnico: oltre ai prof. Brugnoli, Rossi ed Ottavianelli si è aggiunto il giovane laureando in scienze motorie ed allievo allenatore Luca Giampieri. Anche a livello societario ci sono positivi cambiamenti con l'inserimento di nuovi soci determinanti per rafforzare a livello organizzativo il gruppo di lavoro. Un ringraziamento va a tutte quelle aziende ed attività commerciali locali, che ci danno la possibilità di far crescere questo sport, molto sentito dai castellani, opera sociale molto importante al di là dei risultati.

Antonio Ciarcia

